

RASSEGNA STAMPA

martedì 18 febbraio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 48
Martedì 18 febbraio 2025

In vendita obbligatoriamente con **IL TEMPO** 1,50€



Il Frosinone esonera Greco Bianco pronto per sostituirlo

Serie B La decisione è stata comunicata nel pomeriggio. Oggi dovrebbe essere ufficializzato l'arrivo dell'ex Modena

Il pareggio di domenica contro la Reggiana, ma più che altro l'opaca prestazione del primo tempo, è costata la panchina al tecnico

del Frosinone Leandro Greco. Al suo posto sta per arrivare Paolo Bianco, che già in estate era stato accostato al club canarino.

A PAGINA 28

Stroncato da un malore in fabbrica

Cronaca Si accascia nel bagno della Skf di Cassino e muore: inutili i soccorsi per Eliano Gizzi, trentacinquenne di Castrocielo. A far scattare subito l'allarme sono stati i colleghi del giovane operaio: grande cordoglio, sospeso un turno in segno di rispetto

Stroncato da un malore fatale in fabbrica. Lutto per la scomparsa del giovane operaio Eliano Gizzi, 35 anni, di Castrocielo. Il giovane è stato colto da un malore improvviso nel bagno della Skf.

Dipendente di una ditta esterna - la Simtec, che si occupa di manutenzione, logistica e approvvigionamenti di componentistica - stava eseguendo dei lavori all'interno della multinazionale quando è entrato in bagno. A mettere in allerta i colleghi è stato il rumore del corpo che si accasciava: immediato l'arrivo del 118. Lunghe le manovre per strapparlo alla morte, ma per il trentacinquenne non c'è stato nulla da fare.

Dolore e sconcerto tra i colleghi che lo ricordano come un gran lavoratore, molto riservato e gentile. La direzione, in segno di rispetto, ha sospeso un turno. Cordoglio anche a Castrocielo.

Pagina 15

L'evento L'attrice frusinate ospite dell'Accademia di belle arti



Gioia Spaziani: la mia vita tra teatro, cinema e tv

A PAGINA 33

Da sinistra lo storico e critico del cinema Gerry Guida, Gioia Spaziani e l'attore e regista Amedeo Di Sora

All'interno

Frosinone
Comune, il tavolo del centrodestra sarà regionale

Pagina 3

Strangolagalli
Lividi sospetti Effettuata l'autopsia

Pagina 23

Ceccano
Parco fotovoltaico sulla Monti Lepini Un altro no

Pagina 24

Frosinone L'operazione condotta dal Nucleo di polizia economico-finanziaria per le verifiche sull'antiriciclaggio

La Finanza sequestra 7 milioni al notaio

È accusato di aver investito i soldi di una polizza fideiussoria versata da un imprenditore su un conto dedicato

Pagina 11

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



Vetreria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

**CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTIFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT**

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S. S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)



Centrodestra al tavolo regionale Pd senza tregua

Il punto Forza Italia vuole risposte dagli alleati sull'accordo con Marzi
Stefano Pizzutelli: «Niente di vero sulla candidatura a sindaco»



Pasquale Cirillo



Adriano Piacentini



Stefano Pizzutelli



Angelo Pizzutelli

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

— L'idea di convocare un tavolo cittadino del centrodestra è tramontata sul nascere. Il sindaco Riccardo Mastrangeli ci ha pensato seriamente, soprattutto dopo il confronto con i consiglieri di Forza Italia Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia. Poi però la situazione è cambiata radicalmente. Intanto perché il senatore Claudio Fazzone, coordinatore degli "azzurri" nel Lazio, ha intenzione da tempo di portare quello che definisce il "caso Frosinone" all'attenzione del livello regionale della coalizione. La frattura tra Mastrangeli e FI si è consumata sette mesi fa, quando il gruppo ha optato per l'appoggio esterno. Ma già precedentemente il confronto era diventato durissimo. Poi c'è stata l'intesa siglata dal primo cittadino con la Lista Marzi (4 esponenti), che si è impegnata a non firmare dimissioni di massa o mozioni di sfiducia. Ci sono altresì i presupposti per un patto di fine consiliatura. Ma è chiaro che a questo punto diventerà decisivo il voto sul bilancio.

Il centrodestra

Il ragionamento di FI è questo: il profilo della coalizione è profondamente cambiato. Otto esponenti eletti in maggioranza hanno preso le distanze. A sostegno di Mastrangeli ci sono tre consiglieri provenienti dalle opposizioni. Ma soprattutto la "sponda" dei quattro della Lista Marzi è determinante: dal numero legale a tutto il resto. L'operazione politica condotta da Mastrangeli ha ottenuto il via libera di Fratelli d'Italia (Fabio Tagliaferri, referente cittadino di FdI, ha avuto un ruolo decisivo). Ma anche della



Domenico Marzi e Riccardo Mastrangeli

Legge: certamente il parlamentare e coordinatore provinciale Nicola Ottaviani non ha fatto i salti di gioia, ma alla fine il semaforo verde si è acceso. E siccome Frosinone è un Comune capoluogo, gli "azzurri" intendono avere delle risposte dagli alleati. Forza Italia continua a insistere sull'azzeramento della giunta e su una verifica politica che riguardi altresì gli altri sei "dissidenti". I tre di FutuRa (Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone) e Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (eletto nella Lega).

La strategia di Mastrangeli

Dal punto di vista di Riccardo Mastrangeli la prospettiva è completamente diversa. Il Sindaco continua a sottolineare di non aver mai estromesso nessuno dalla maggioranza. Ma che sono stati gli otto "dissidenti" a scegliere strade diverse. Quanto al sostegno di tre consi-

glieri eletti nelle opposizioni, per Mastrangeli si tratta di una convergenza amministrativa. Infine, l'asse con Domenico Marzi, due volte sindaco di Frosinone alla guida di una coalizione di centrosinistra e avversario di Mastrangeli a giugno 2022. C'è un elemento che l'attuale primo cittadino mette in evidenza. Vale a dire il fatto che la Lista Marzi non abbia avanzato alcuna richiesta. Puntando invece sulla necessità di non interrompere la consiliatura per evitare il rischio di uno stop sul versante delle opere pubbliche. E pure dei finanziamenti del Pnrr. Complicato immaginare che Riccardo Mastrangeli possa tornare indietro dal percorso intrapreso, anche perché è sostenuto comunque da partiti e gruppi della coalizione originaria del centrodestra. Situazione complessa.

Intanto nel Pd...

Stefano Pizzutelli rileva: «Continuo a leggere da più parti che,

grazie ad un funambolico gioco di incastri, anche con le comunali di Ceccano, sarei già il certo candidato sindaco in quota Schlein al Comune di Frosinone. Niente di vero». Alle comunali di trentadue mesi fa Stefano Pizzutelli si è candidato nella civica Frosinone in Comune. Poi ha aderito al Pd quando Ely Schlein (alla quale fa riferimento da sempre) ha vinto le primarie diventando segretario nazionale. Afferma Pizzutelli: «Insieme ad alcuni compagni stiamo lavorando per dare al circolo Pd di Frosinone la forza e l'autorevolezza necessarie per essere una componente decisiva della coalizione di centrosinistra per il 2027. Per le comunali di Frosinone, nella sola ottica del Comune di Frosinone ed in forte sinergia col gruppo consiliare del Pd, che speriamo torni presto ad essere guidato da Angelo Pizzutelli. L'obiettivo? Combattere la disastrosa amministrazione di destra e vincere le elezioni comunali di Frosinone. Le ambizioni personali, le correnti, gli accordi provinciali, regionali, nazionali, interplanetari: non ci interessa nulla. Solo il Comune di Frosinone, solo vincere». Una posizione forte e chiara quella di Stefano Pizzutelli. Con un messaggio così traducibile: la situazione politica del circolo di Frosinone prescinde dalle dinamiche provinciali e congressuali del partito. E va oltre i rapporti tra le diverse correnti.

Quel confronto allo stadio

Domenica scorsa non è passato inosservato un lungo confronto a tre allo stadio, in occasione della partita tra Frosinone e Reggiana. Protagonisti: il sindaco Riccardo Mastrangeli, l'assessore al bilancio Adriano Piacentini e il consigliere Angelo Pizzutelli (Pd), che nelle scorse settimane si è dimesso da capogruppo. Evidente che si sia parlato della situazione politico-amministrativa del Comune e dei possibili futuri scenari.

Ad ogni modo va detto che Angelo Pizzutelli è stato il primo degli eletti nel 2012 e nel 2017 e il secondo nel 2022. Ottenendo costantemente circa 800 voti. Nell'ultima seduta consiliare ha orgogliosamente rivendicato le posizioni del Pd. C'è un ragionamento in prospettiva sullo sfondo: alle prossime elezioni comunali gli schemi delle coalizioni rischiano di saltare definitivamente. E a quel punto le alleanze civiche e trasversali potrebbero spargiare le carte. Lo sa bene il sindaco Riccardo Mastrangeli. Ma lo sanno benissimo anche tutti quanti gli altri: partiti, gruppi, consiglieri. ●

Domenica lungo colloquio tra Mastrangeli, Piacentini e Angelo Pizzutelli

Appalti pubblici

Ance sostiene le imprese

LA NOVITÀ

■ Alla luce delle novità normative introdotte dal Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici, si è tenuto il primo incontro tecnico organizzato da Ance Frosinone, per fornire alle aziende edili indicazioni per la gestione degli appalti.

Un tema di cruciale rilevanza per il settore delle costruzioni e per tutti gli operatori economici, che hanno approfondito gli aspetti tecnici con il supporto dell'avvocato Arturo Cancrini. L'iniziativa, promossa dalla Commissione Opere Pubbliche di Ance Frosinone ha consentito di esaminare le principali novità introdotte dal correttivo e il loro impatto sulle procedure di affidamento e gestione dei contratti pubblici.

Il servizio di affiancamento fornito da Ance Frosinone alle imprese associate, proseguirà per monitorare l'applicazione pratica della normativa anche con l'obiettivo di individuare criteri interpretativi univoci. Tema centrale sarà la possibilità per le stazioni appaltanti di valorizzare le pmi del territorio, con significative potenzialità per lo sviluppo. Questa attività, che Ance sta portando avanti anche a livello nazionale, nell'interlocuzione con il Governo, sarà fondamentale anche per salvaguardare l'attuazione del Pnrr. ●

Tari aumentata: la versione di Scaccia

Il vice sindaco cerca di spiegare i motivi dei costi superiori

DAL COMUNE

■ «Per capire la motivazione dell'oscillazione del costo della Tari 2024 nel capoluogo è necessario innanzitutto sottolineare un punto: la tariffa non è stabilita direttamente dalle amministrazioni comunali - ha dichiarato l'assessore all'ambiente e vicesindaco Antonio Scaccia - Nella composizione dei costi tariffari rientra, infatti, una serie di fattori ben precisi. Innanzi-

tutto, va considerato il metodo tariffario rifiuti disposto da Arera (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente), il cosiddetto MTR-2, in considerazione del quale le tariffe 2024 sono riferite ai costi contabilizzati dai gestori per l'anno 2022. L'aggiornamento dei piani finanziari 2024-2025 ha fatto i conti con la rilevante incidenza della crescita dell'inflazione a partire proprio dall'anno 2022. L'incremento dei prezzi verificatosi nel 2022 ha impattato sui piani finanziari in almeno tre modi. I costi contenuti nei bilanci/rendiconti 2022 hanno registrato una rilevante crescita rispetto a quelli dell'anno prece-



Il vice sindaco e assessore all'ambiente **Antonio Scaccia**

dente a causa della dinamica inflazionistica. Basti pensare che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie del mese di dicembre 2022 ammontava all'11,3%. I tassi di aggiornamento monetari, utilizzati per rivalutare i costi del servizio 2023 erano nulli, mentre sono stati incrementati dall'autorità Area per il Piano economico finanziario 2024-2025. L'Arera, infine, ha consentito ai gestori l'inserimento di una voce a conguaglio nel piano economico finanziario 2023 finalizzata al recupero degli aumenti dovuti dall'inflazione registrata nell'anno 2023 ma sfuggita al Pef del medesimo anno. Va tenuto conto, all'interno di questo quadro, l'aumento del costo del conferimento in discarica», ha concluso Scaccia. ●

Le sfide dell'Its Meccatronico

Il punto L'istituto del Lazio in Egitto per promuovere la formazione tecnica e professionale e la collaborazione fra Paesi
Gianluigi Raponi: «Un'occasione per la crescita industriale e per la creazione di nuove opportunità internazionali»

L'INIZIATIVA

■ L'Its Meccatronico del Lazio Academy ha rappresentato la provincia di Frosinone e l'intera regione nell'ambito della missione che si è tenuta in Egitto nei giorni scorsi. Obiettivo sviluppare la collaborazione tra i due Paesi guardando alla diffusione della lingua italiana in Egitto, con una particolare attenzione all'istruzione tecnica e professionale e al sistema degli Istituti tecnologici superiori.

L'iniziativa è stata promossa dal ministero dell'Istruzione e Merito e dal ministero dell'Istruzione e istruzione tecnica della Repubblica Araba di Egitto, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia al Cairo e Confindustria.

La missione ha visto la partecipazione del ministro Giuseppe Valditara, del presidente di Confindustria Emanuele Orsini, della vice presidente per l'Export e attrazione investimenti Barbara Cimmino e del delegato per l'education e open innovation Riccardo Di Stefano.

Per l'Its Meccatronico del Lazio Academy hanno preso parte alla missione Gianluigi Raponi, Ceo dell'azienda Ometec Srl, azienda aderente allo stesso Its Meccatronico del Lazio Academy e presidente del Comitato Piccola Industria di Unindustria Frosinone, e il di-



Un momento della missione dell'Its Meccatronico del Lazio in Egitto

rettore dell'Its Meccatronico del Lazio Academy Mimma Barbati.

Particolarmente rilevante la partecipazione alla missione dell'Its Meccatronico del Lazio Academy, che ha già avviato una stretta collaborazione con l'Egitto. Già in questo anno scolastico, infatti, quindici ragazzi egiziani, stanno frequentando le classi dell'Its a Latina e a Roma. Particolarmente importante, è risultata, dunque, la testimonianza diretta di chi questa pratica di interscambio

culturale tra i due Paesi la sta già mettendo in pratica.

«La missione in Egitto – ha dichiarato Gianluigi Raponi – è stata una straordinaria occasione di confronto e di sviluppo di nuove sinergie, rafforzando il ruolo strategico della formazione tecnico-professionale, come leva per la crescita industriale e per la creazione di nuove opportunità internazionali, e sottolineando il ruolo strategico degli ITS Academy, che grazie al loro apprezzamento pragmatico e all'integrazione con il sistema produttivo, creano un ponte tra la scuola e l'impresa come risposta al mismatch tra domanda e offerta formativa.

Contestualmente tale missione – ha aggiunto – ha voluto sviluppare un momento di riflessione sul ruolo strategico delle aziende nella promozione della formazione tecnologico-professionale e nello sviluppo economico e sociale dei territori. L'ITS Meccatronico del Lazio Academy – ha concluso Raponi – è pronto per questa importante sfida e si pone come importante punto di riferimento tra l'incontro di domanda e offerta di lavoro, affinché i nostri giovani possano trovare opportunità lavorative nel loro territorio, contribuendo così allo sviluppo dello stesso, perché, non dimentichiamolo mai, i giovani rappresentano il nostro futuro».

«Agevolare attraverso la formazione l'incontro fra domanda e offerta di lavoro»

Accorpamenti delle scuole Studenti in protesta

LA NOTA

■ Venerdì gli studenti manifesteranno davanti alla sede della Regione Lazio. La mobilitazione è promossa dalla Rete degli studenti medi del Lazio contro il piano di dimensionamento scolastico. «Il diritto allo studio deve essere garantito e con il dimensionamento scolastico la scuola pubblica sarà nuovamente intaccata». Così il consigliere regionale e presidente della Commissione vigilanza sul pluralismo dell'informazione della Regione, Claudio Marotta. «La giunta non può ignorare i segnali negativi che arrivano da ogni dove – aggiunge – e tenga conto dei principi di territorialità e degli obiettivi formativi. Altrimenti verranno nuovamente penalizzati territori di frontiera e aree interne – conclude – che al contrario avrebbero bisogno di maggiore sostegno». ●

Un pacchetto di misure per la crescita delle professioni

Regione Ieri sono stati annunciati diversi provvedimenti
Dalla normativa ai finanziamenti: ecco cosa cambia

LA NOTA

■ Dalla Regione Lazio nuove misure dedicate ai professionisti.

Il pacchetto di provvedimenti è stato illustrato ieri nella sala Tevere della Giunta regionale nel corso dell'evento "La Regione Lazio per i professionisti: normativa, opportunità, finanziamenti".

L'iniziativa, che rientra nella strategia regionale a supporto del lavoro autonomo e delle libere professioni, riconosce il ruolo fondamentale nello sviluppo economico e sociale del territorio, è stata presentata dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e dalla vicepresidente e assessore a sviluppo economico, commercio, artigianato, inter-

nazionalizzazione Roberta Angelilli.

Hanno partecipato all'evento: Marco Bertucci, presidente della commissione bilancio; Eleonora Mattia, componente della commissione lavoro; l'avvocato Antonino Galletti, consigliere di amministrazione della Fondazione Rome Tech-nopole; Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova. E i rappresentanti degli ordini professionali del Lazio. In una nota si legge: «Il pacchetto di interventi prevede un aggiorn-

Un avviso pubblico per sostenere le attività dei giovani
Un contributo a fondo perduto

amento delle normative regionali per rendere più agevole l'accesso ai finanziamenti, semplificando le procedure burocratiche e ampliando le categorie di professionisti beneficiari, con particolare attenzione ai giovani». Ancora: «Tra le iniziative presentate, uno specifico avviso pubblico per sostenere l'avvio delle attività dei giovani professionisti che sarà pubblicato a maggio 2025. Si prevede un contributo a fondo perduto che copra il 60% del progetto presentato, fino a un massimale di 25.000 euro. La dotazione finanziaria sarà di 5 milioni di euro, con due finestre disponibili (nel 2025 e nel 2026)».

Nelle misure previste anche la nuova legge regionale sull'equo compenso, che recepisce la legge nazionale numero 49



Un momento della riunione di ieri

del 2023 ed estende l'obbligo di adeguarsi a tutte le società di emanazione regionale. A marzo sarà convocata la consulta regionale dei liberi professionisti e dei lavoratori atipici, iscritti alla gestione separata dell'Inps, istituita dalla legge regionale 14 luglio 2014. L'obiettivo è valorizzare il lavoro della Consulta per monitorare

l'impatto delle misure a favore dei professionisti e per proporre nuovi eventuali provvedimenti in favore del comparto.

Inoltre, «è stata istituita a dicembre la Consulta dei giovani professionisti e imprenditori del Lazio, proprio per dare la giusta rilevanza anche agli under 40». ●

Crolla il credito alle imprese

In Ciociaria -31,8%

Cresce invece il ricorso all'autofinanziamento
Salgono i depositi

ECONOMIA

■ **Sorpresa.** Gli imprenditori non vanno più in banca, ma si autofinanziano. È quanto emerge da una ricerca dell'ufficio studi della Cgia di Mestre.

«A sostegno di questa chiave di lettura» osserva la Cgia di Mestre «la decisa diminuzione della domanda di credito avvenuta in questi anni da parte delle imprese». Molte attività rimaste sul mercato «hanno aumentato i risparmi e il loro utilizzo per far fronte alle spese e agli investimenti». Tuttavia, «è verosimile che, per molte micro imprese, alla contrazione dei prestiti non sia seguita alcuna forma di autofinanziamento, bensì un progressivo deterioramento economico/finanziario che le avrebbe fatte scivolare nell'area grigia dell'insolvenza o, peggio ancora, a rivolgersi al mercato del credito illegale».

A livello provinciale Frosinone è la 74esima in Italia. In tredici anni, dal 2011 al 2024, i prestiti alle imprese sono scesi da 4 a 2,7 miliardi di euro, per meno 1,3 miliardi e, in termini percentuali, un meno 31,8%. Le due date rappresentano il periodo del picco massimo dei prestiti erogati alle imprese e l'ultimo valore disponibile. La maggiore contrazione delle consistenze è in Centro Italia (-42,6%) e nel Sud

(-42,4%). Tra le province le riduzioni più consistenti si hanno a Siena (-59,1%), Savona (-58,9%) e Siracusa (-56,8%). Le uniche in crescita Trieste (+1,4%) e Bolzano (+1,5%), Il dato medio nazionale è del -34,9%.

La Cgia rileva come gli istituti bancari hanno operato in modo da razionalizzare i prestiti alle imprese meno insolventi per ridurre «il rischio di veder aumentare la platea dei crediti deteriorati che sono stati ridotti grazie alla vendita delle sofferenze (mercato delle cartolarizzazioni)».

Nello stesso periodo, i depositi delle imprese ciociare hanno segnato una crescita del 188,2%, da 0,6 a 1,7 miliardi (+1,1). In Italia la crescita più esponenziale è a Cremona (+298,3%), davanti a Bolzano (+281,6%) ed Enna (+278,9%). Il dato medio nazionale è di +160% con un'unica provincia, Siena, in territorio negativo con -20,1%. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Metalmeccanici, parte lo sciopero

Lavoro La trattativa sul contratto non riprende: ieri le prime quattro ore a fine turno, altrettante nella giornata di venerdì. Intanto lo stabilimento sarà chiuso fino al 24 febbraio. Speranze sui modelli ibridi, Marsella: «Il problema sarà capire i tempi»

LA FOTOGRAFIA

È partito ieri, con le prime 4 ore a fine turno, lo sciopero per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici in provincia di Frosinone. Quattro ore quelle previste anche nella giornata di venerdì per arrivare alle otto totali stabilite a livello nazionale da Fim, Fiom e Uilm.

Nessuna ripresa della trattativa con Federmeccanica e Assital e una strada obbligata, quella della protesta. Anche a oltranza se continueranno a non arrivare notizie in grado di sbloccare una situazione ormai ingessata.

È da giugno scorso che è scaduto il contratto dei metalmeccanici e le varie riunioni hanno portato sempre a un "nulla di fatto".

«Lo sciopero è stato dichiarato perché ancora non c'è l'apertura del tavolo delle trattative - ha detto ieri pomeriggio Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl - ma anche l'incontro che si è tenuto l'11 febbraio non ha portato nessuna novità».

Se da qui a fine febbraio non ci sarà la convocazione del tavolo, sicuramente saranno previste ulteriori iniziative anche a marzo.

Il contratto è scaduto ormai da giugno dello scorso anno, non avere il rinnovo significa non avere aumenti salariali e non avere novità sulla parte normativa e chiaramente avere anche problemi sulla contrattazione di secondo livello in quelle aziende in cui è prevista».

Sono un centinaio le realtà in tutta la provincia che applicano il contratto in fase di rinnovo, un centinaio che annoverano migliaia di lavoratori appesi al filo delle trattative.



In alto il segretario provinciale della Fim Cisl **Mirko Marsella**. Al lato l'ingresso della fabbrica cassinate



In casa Stellantis

Intanto la fabbrica è tornata a chiudere i cancelli, li riaprirà - senza ulteriori sorprese - a partire dal 24 febbraio. Le fermate produttive sono "all'ordine del giorno", circa quindici i giorni lavorativi tra gennaio e febbraio, dopo quasi due mesi di stop partito a fine novembre, a causa della mancanza di ordinativi. E se i modelli endotermici fanno fatica a piazzarsi sul mercato, l'unico full electric - il Grecale - vive una situazione di stallo totale.

«Sicuramente non sarà l'ultima dichiarazione di fermata

produttiva nel 2025 - ha spiegato ancora Marsella - perché i modelli che produciamo hanno una mancanza di richieste da parte del mercato». E a navigare in brutte acque sono anche le aziende della componentistica che ondeggiavano tra ammortizzatori sociali legati alle scarse commesse e fermate produttive della casa-madre. «L'indotto va sempre peggio, presto scadranno gli ammortizzatori sociali, nella legge finanziaria varata dal governo sono previsti finanziamenti per ammortizzatori in deroga che permetteranno un paracadute per evitare il peggio,

sempre meglio averli ma la drammaticità della situazione cassinate continuerà a esserci ancora per tutto il 2025».

E le speranze riposte nei modelli ibridi così come annunciata nell'incontro del 17 dicembre al ministero delle Imprese e del made in Italy?

«Sicuramente l'ibrido dà maggiore possibilità di aumentare le vendite rispetto a un modello solo elettrico, inciderebbe positivamente. Il problema sarà capire i tempi, sicuramente non saranno brevi e l'agonia continuerà». ● **K. Valente**

«Nessuna novità, ancora non viene riaperto il tavolo delle trattative»

Indotto sempre in forte sofferenza. Resta fermo insieme alla fabbrica

Varrone, superata "quota duecento"

Si tratta degli iscritti
al liceo cassinate
Soddisfatti i professori

LA NOVITÀ

■ Superata "quota duecento".
Si tratta degli iscritti al liceo
"Varrone".

Soddisfatti la dirigente scolastica - la professoressa Teresa Orlando - tutto il collegio dei docenti e tutto il personale, che vedono premiato un modo di fare scuola, che sa mettere insieme una didattica al passo con la moderna pedagogia.

Tante le iniziative in grado

di offrire ogni giorno agli studenti e alle studentesse delle opportunità, come la partecipazione a concorsi culturali, i viaggi d'istruzione in Italia, in Europa e in America, gli stage linguistici e le visite guidate per approfondire le discipline studiate.

Tutto questo grazie alla capacità di intercettare fondi europei e ministeriali, in un ambiente quotidiano sereno, dove gli studenti fanno lezione, un rinnovato auditorium e per i momenti di relax e di pausa per personale scolastico e alunni, un bellissimo bar all'interno della scuola.

A settembre, dunque, oltre



Il liceo "Varrone"

duecento studenti di Cassino, del Cassinate e del Frusinate, ma moltissimi anche delle zone limitrofe, delle province di Latina, Caserta e Isernia, entreranno a far parte del liceo Varrone, nei suoi vari indirizzi: il liceo Linguistico, dove è possibile studiare quattro lingue, inglese, francese, spagnolo e tedesco, il liceo delle Scienze Umane, il Liceo del Made in Italy e il liceo Economico-Sociale.

L'ultima, ma non ultima, sperimentazione didattica pedagogica intrapresa dal liceo "Varrone" in favore degli studenti e delle loro famiglie è il "Book in progress".

Una vera e propria "guerra" dichiarata ai libri. Dopo i libri gratuiti di quattro anni fa e i tablet dati agli studenti negli ultimi tre anni per l'avviamento ad una didattica digitale, ora arriva questa nuova interessante iniziativa: il progetto con cui alcuni libri di testo vengono surrogati da dispense prodotte dagli stessi professori della scuola, dispense stampate e rilegate nello stesso istituto e date gratuitamente agli studenti.

Il nuovo metodo per abbattere il caro libri è, in realtà, quello che molti alunni ritroveranno poi all'università, vale a dire gli appunti forniti dagli stessi professori che hanno poi il compito di tenere le lezioni e valutare gli studenti. Una vera e propria rivoluzione. ●

Cantieri scolastici, luci e ombre

La situazione Procedono i lavori nei quartieri San Rocco e Carnello per la realizzazione di due asili antisismici. Ancora ferme invece le opere per il palazzo degli studi "Simoncelli". Operai e mezzi al palo anche a Santa Rosalia

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Edilizia scolastica tra cantieri fermi e aperti. Sono al lavoro uomini e mezzi in due punti della città, dove i residenti vedono movimento e constatano l'avanzamento delle opere.

Si parla di cantiere attivo nel rione San Rocco, dove è stato totalmente demolita una struttura connessa alla scuola del quartiere. Lì nascerà un asilo garantito a livello sismico, con spazi nuovi per accogliere i più piccoli in sicurezza. Progetto rivolto ai più piccoli anche nel quartiere Carnello, dove da mesi gli operai sono al lavoro per realizzare, nel perimetro che ospita anche il Pala Polsinelli, un asilo anche questo sicuro. Due progetti che vedono la soddisfazione del sindaco Luca Di Stefano il quale, insieme alla sua squadra, ha sempre voluto sottolineare l'attenzione verso le famiglie e i bambini, assicurando loro un futuro in sicurezza. Purtroppo, il patrimonio edilizio scolastico italiano si conosce e in molti casi, invece di adottare un adeguamento sismico di quelle esistenti, è più congeniale demolire e ricostruire, oppure gettare le nuove fondamenta, come è sta-



A sinistra, il cantiere per l'asilo nido in località San Rocco. Sotto, da sinistra, i lavori in località Ruscitto, il palazzo degli studi "Simoncelli" e l'area del cantiere a Santa Rosalia

to fatto in località Ruscitto, dove è stato individuato uno spazio in grado di accogliere un nuovo asilo comunale. E se per questi due cantieri l'attività è in corso, in altre zone è tutto fermo. Una ferita aperta, sotto gli occhi di tutti, è il palazzo degli studi "Simoncelli", nel centro cittadino. Un lavoro eseguito a causa di una scossa di terremoto che costrinse l'allora sindaco Ernesto Tersigni a interdire il corpo scala. Poi, fu avviato

l'iter di demolizione con l'apertura del cantiere. Oggi la scala non c'è più, ma gli spazi sono chiusi. Mentre una strada, via Giornale d'Italia, è chiusa da anni e invasa dalla vegetazione spontanea. Nessun movimento di operai e mezzi anche in località Santa Rosalia dove, dopo i reperti archeologici trovati sotto terra e trasferiti al museo civico, della scuola non si sente più parlare. L'attesa è massima anche per il perimetro

che insiste su via Napoli, chiamata ad accogliere la scuola modello dell'architetto di fama internazionale Renzo Piano. Uno sblocco c'è stato a fine anno, come annunciò il sindaco Di Stefano, il quale ha garantito che il lavoro si farà. L'opera verrà realizzata perché la copertura economica c'è, ma al momento gli incivili stanno lanciando buste di spazzatura all'interno dell'area recintata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intanto cresce l'attesa per il plesso modello dell'architetto Piano per il quale sono stati sbloccati i fondi



Operazione città più sicura

In arrivo altre telecamere

Il punto La Regione finanzia il progetto del Comune
La videosorveglianza sarà potenziata anche con fototrappole

FIUGGI

PAOLO ROMANO

■ Telecamere, fototrappole, interventi per rendere più sicura la città, specialmente nei luoghi più critici.

L'amministrazione del sindaco Alioska Baccarini si muove su questa linea incassando l'ok della Regione Lazio per procedere con l'acquisto e l'installazione di nuovi strumenti di videosorveglianza. Lo fa grazie all'avviso pubblico "Sicurezza in Comune" che concede contributi in conto capitale agli enti locali da spendere per interventi che favoriscano il controllo del territorio, la prevenzione e il contrasto a fenomeni di inciviltà urbana e degrado come l'abbandono dei rifiuti, la riduzione del rischio di criminalità nelle zone a maggior rischio, ma anche il recupero e il miglioramento degli spazi pubblici promuovendo la loro rivitalizzazione e la fruizione da parte dei cittadini.

Per finanziare l'avviso pubblico la Regione ha impegnato complessivamente due milioni di euro per il biennio 2024-2025. Il Comune di Fiuggi è stato ammesso al contributo regionale attraverso il progetto denominato "Fiuggisicura2024", approvato dalla Pisana a ridosso del Natale scorso, per l'importo totale di 28.535 euro, di cui 22.828 a carico del-



Una persona ripresa tempo fa dalle telecamere di sorveglianza mentre scarica rifiuti ingombranti da un furgone

la Regione Lazio e i restanti 5.707 a carico dell'ente di piazza Trento e Trieste.

Con un'apposita determina, la dirigente del Comune e comandante della polizia locale, la dottoressa Maria Assunta Trinti, ha nominato nel ruolo di Rup (responsabile unico del procedimento) il commissario

Gli apparecchi verranno posizionati nei punti più a rischio e per smascherare chi abbandona i rifiuti

della polizia locale Luciano Sardi, in forza al Comune di Fiuggi.

Con questo importante contributo regionale l'amministrazione fiuggina potrà implementare la dotazione di telecamere di sorveglianza e di fototrappole da posizionare nei luoghi dove spesso vengono abbandonati rifiuti di ogni genere, materiali di risulta e scarti edili, rendendo così più efficace la lotta a questo tipo di crimine ambientale.

Un passo in avanti per la sicurezza ma anche per il decoro della città. ●

Nuova gestione per le Molazzete

Amministrazione La giunta Fiorletta ha concesso la conduzione del parco all'associazione "L'Airone Aps". L'obiettivo è rendere fruibile a tutta la popolazione un'area verde che è stata riqualificata appena tre anni fa

FERENTINO

La giunta comunale ha deciso, nei giorni scorsi, di affidare la gestione del parco delle Molazzete all'associazione "L'Airone aps". Il tutto nell'ambito delle forme di collaborazione, riconducibili alla forte tradizione civica della comunità ferentinate e che hanno riconosciuto la possibilità per i cittadini di concorrere direttamente all'amministrazione dei beni cittadini.

All'associazione "L'Airone aps" spetterà dunque il compito di gestire il parco, garantendone la fruizione per tutta la collettività. La stessa associazione aveva presentato una richiesta in tal senso lo scorso 25 ottobre. In seguito, il Comune aveva emanato un apposito avviso pubblico, la cui scadenza era stata fissata al 18 dicembre, con il quale si invitavano singoli cittadini o eventuali associazioni a presentare osservazioni o analoga manifestazione di interesse: non essendo stati riscontrati, si è optato per l'affidamento della cura dello spazio verde delle Molazzete alla realtà de "L'Airone aps",

Il sodalizio è stato l'unico ad aver presentato una proposta pubblica

L'area inaugurata nel 2022

Il parco delle Molazzete, in zona Tofe, è stato inaugurato il 6 giugno del 2022, all'epoca era sindaco Antonio Pompeo: un grande spazio a disposizione della città che si estende per circa 5mila etari di terreno, curato in tutti i dettagli, dotato di nuovi giochi per i più piccoli e di tanti angoli in cui famiglie, anziani e bambini possono godere di qualche ora di relax all'aria aperta e in un'area sicura e protetta. Diversi gli interventi che hanno interessato il parco, ampliato e riqualificato, a cominciare dalla realizzazione di nuovi fossi per le acque di scolo e la manutenzione di quelli esistenti. Furono eseguiti, poi, i lavori di miglioria dell'ingresso e della zona di accesso al parcheggio. Installata anche nuova illuminazione, sempre nell'area di accesso ed eseguita la valorizzazione delle aree verdi. Il Comune ha provveduto, inoltre, a potenziare le attrezzature da gioco all'interno del parco, dove è stata ricavata anche un'area pic-nic e a installare nuovi elementi di arredo urbano come panchine e cestini portarifiuti. ●

La zona è dotata di giochi moderni e di uno spazio per i pic-nic

Parco fotovoltaico, secondo no

Il caso Pareri negativi: la conferenza dei servizi verso lo stop all'impianto previsto a ridosso della Monti Lepini. Dal Comune l'avviso di diniego alla società "Hp Invest Srl". Ma la partita non è ancora chiusa. Dieci giorni per la decisione

CECCANO

PAOLO ROMANO

■ Domanda rigettata. Un altro stop al progetto di realizzare un parco fotovoltaico a ridosso del chilometro 7 della Monti Lepini, nell'area industriale che ricade in territorio ceccanese.

La conferenza dei servizi, convocata per la seconda volta, sta per emettere il suo verdetto dicendo no all'impianto denominato "Fv Hp Ceccano 2". La partita, però, non è definitivamente chiusa. La società proponente "Hp Invest Srl" ha ancora qualche giorno per presentare le sue osservazioni con la possibilità di far ripartire il complesso iter autorizzativo.

La richiesta di realizzare un impianto per la produzione di energia rinnovabile da circa mille chilowatt picco (l'unità di misura che indica la potenza nominale degli impianti solari di questo tipo), comprese le opere di connessione e l'allaccio dell'elettrodotto, risale all'ottobre scorso. A novembre è stata indetta la prima conferenza dei servizi decisoria "in forma semplificata e in modalità sincrona" che ha coinvolto una pletera di soggetti tra enti pubblici e società di servizi, ben quattordici.

Il primo pronunciamento è stato interlocutorio, con la richiesta di ulteriori adempimenti e documentazione da parte di Arpa Lazio, Provincia e Regione che la società richiedente ha pre-



Nell'immagine un parco fotovoltaico in costruzione

sentato a gennaio. È stato così fissato un nuovo termine per la valutazione finale del progetto e la conferenza dei servizi si è riunita nuovamente il 10 febbraio scorso, acquisendo i pareri degli enti coinvolti, alcuni dei quali negativi.

Il settore ambiente dell'amministrazione provinciale ha richiesto ulteriori adempimenti con la motivazione che l'area di circa un ettaro su cui s'intende realizzare l'impianto è compresa nel Sin della Valle del Sacco; il genio civile ha invece rilevato che la

domanda non è stata presentata mediante la piattaforma informatica "OpenGenio"; l'ufficio vincoli idrogeologici della Provincia si è dichiarato incompetente; l'area valutazione ambientale strategica della Regione ha chiesto di integrare la domanda con l'istanza e la dichiarazione asseverata firmata dal tecnico incaricato; stessa richiesta anche dal ministero delle imprese e del made in Italy; il settore urbanistica del Comune ha sollecitato la presentazione del nullaosta del consorzio Asi rilevando anche la presenza di un vincolo paesaggistico; l'ufficio ambiente della Provincia ha richiesto un nullaosta specifico necessario per la vicinanza del fiume Sacco; l'Arpa ha invece richiesto un nuovo piano di indagini preliminari sul terreno, come pure ha fatto il settore ambiente della Provincia.

La legge prevede che anche in presenza di un solo parere negativo il progetto proposto non può essere autorizzato. Perciò la conferenza dei servizi si è chiusa con l'avviso di diniego emesso ieri con un'apposita determina firmata dal dirigente del quinto settore del Comune, il dottor Emanuele Colapietro. Ora la società "Hp Invest Srl" ha dieci giorni di tempo per presentare le sue osservazioni corredate dall'ulteriore documentazione richiesta. Se non lo farà, la conferenza dei servizi s'intenderà chiusa con lo stop definitivo al progetto. ●

Alcuni degli enti coinvolti hanno richiesto ulteriori adempimenti

Reperti da trasferire Il museo deve chiudere

La decisione I manufatti verranno custoditi a Palazzo Ferrari
La nuova sede offrirà un allestimento più moderno e funzionale

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Il Museo archeologico di Fregellae chiude temporaneamente per consentire il trasferimento dei reperti a Palazzo Ferrari, la nuova sede destinata a ospitare ed esporre il prezioso patrimonio storico di Ceprano.

La decisione nasce dalla necessità di garantire una migliore conservazione dei reperti e di offrire ai visitatori un allestimento più moderno e funzionale. Il museo, dedicato alla storia dell'antica colonia romana di Fregellae, rappresenta un punto di riferimento per gli studiosi e gli appassionati di archeologia. Fondato per custodire le testimonianze di una delle più importanti città latine del periodo repubblicano, ospita manufatti che raccontano la vita quotidiana, l'arte e l'urbanistica dell'epoca. Il trasferimento a Palazzo

Ferrari permetterà di valorizzare ulteriormente le antiche vestigia, inserendole in un contesto espositivo più adeguato. Lo spostamento a Palazzo Ferrari segna una fase di rinnovamento per il museo. La nuova sede offrirà spazi più ampi e attrezzati, migliorando l'illuminazione, la disposizione degli oggetti e la fruizione da parte del pubblico. Inoltre, l'intervento consentirà la maggiore protezione dei reperti, grazie a tecnologie avanzate per il controllo di temperatura e umidità, fattori fondamentali per la conservazione dei manufatti antichi. Finalmente, i reperti archeologici riportati alla

luce nelle lunghe campagne di scavi, avranno un'adeguata collocazione, oltre ad essere inseriti in percorsi didattico-educativi destinati alle scuole e più in generale ai giovani. Nel nuovo museo si potranno effettuare viaggi virtuali nel mondo dell'archeologia attraversando e conoscendo i luoghi tipici dell'antica colonia romana, immersi nell'atmosfera di quel tempo. Durante il periodo di chiusura, saranno organizzati incontri, conferenze e visite guidate virtuali, per mantenere viva l'attenzione sulla storia di Fregellae e sul patrimonio archeologico locale. Al momento, non è stata comunicata una data ufficiale per la riapertura, ma l'Amministrazione assicura che i lavori si svolgeranno nel minor tempo possibile. Gli aggiornamenti sul trasferimento e sulla riapertura saranno disponibili sui canali ufficiali del Museo e del Comune. ●

Gli spazi più ampi e attrezzati potranno garantire la migliore valorizzazione delle antiche vestigia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allestimento del nuovo museo archeologico nelle sale di Palazzo Ferrari

Z

ZAPPING



A destra Gioia Spaziani insieme ad Amedeo Di Sora e Gerry Guida. Sopra nella fiction Rai "Il paradiso delle signore" e nel film diretto nel 2000 da Pasquale Scimeca "Placido Rizzotto"

Gioia Spaziani e l'arte del recitare

L'appuntamento L'attrice frusinate ospite dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone per "Il teatro e le voci" Davanti a una platea interessata il racconto di una carriera ricca di soddisfazioni e animata dalla passione

PRIMO PIANO

ROBERTO MERCALDO

La sala teatro dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone ha ospitato l'ultimo appuntamento della rassegna "Il teatro e le voci", giunta alla diciassettesima edizione, coordinata e promossa dalla "Compagnia Teatro dell'Appeso".

Ospite graditissima l'attrice frusinate Gioia Spaziani, che dinanzi a studenti, docenti e spettatori esterni ha dialogato con il professor Amedeo Di Sora e con Gerry Guida, critico e storico del cinema. Padroni di casa la direttrice dell'Accademia, Di Marco, ed il professor Trimani.

Prologo suggestivo, la proiezione di un cortometraggio di qualche anno fa, con protagonisti proprio Amedeo Di Sora e Gioia Spaziani, cavaliere e creatura soave in un racconto intriso di tepori, sogni soffusi e immagini d'indubbio impatto.

Poi, introdotta dal professor Di Sora, ecco l'attesa ospite, che con eloquio brillante e un pizzico d'ironia si è raccontata alla platea.

Attrice non per caso, va detto, giacché la passione verso l'arte e

la recitazione in specie è divampata impetuosa in Gioia già negli anni dell'adolescenza.

«Non ricordo se fui io a invogliare mio padre, o lui ad aver visto e riconosciuto in me un anelito specifico, quando cominciai la mia vicenda di attrice teatrale».

In sala c'era anche Luciano D'Arpino, che da regista de "I commedianti" fu il primo maestro dell'aspirante attrice.

«Ero un po' la baby della compagnia e successivamente maturai ulteriori esperienze con altre compagnie, con Marco Angelilli, prima di provare a entrare nell'Accademia di Arte Drammatica "D'Amico". Le cose non andarono come era nelle mie aspettative e ne scaturì una delusione comunque utile a formarmi caratterialmente. Al "Centro Sperimentale di Cinematografia" le cose andarono invece per il meglio. Fui addirittura la prima, con un'interpretazione dialettale che impressionò Goliarda Sapienza».

Studio meticoloso, passione e la crescente scoperta di una dimensione di attrice che impressiona registi e la pone al centro dell'universo cinematografico. Tanti film, serie tv, fiction, e

Gioia Spaziani diventa una delle beniamine del grande pubblico, conservando però l'umiltà, la curiosità e l'approccio un po' giocoso.

«Ci pagano per giocare, perché la recitazione in qualche modo resta un gioco. Io non ho mai inseguito il successo e la celebrità, ma ho semplicemente appagato l'amore per la mia professione».

Quali siano le gioie di una professione che nell'immaginario collettivo è senza dubbio privilegiata Gioia lo spiega con incisività. «Quella dell'attore è sempre e comunque un'entità un po' strana. Qualsiasi vita legata all'arte si scolla un po' dalla realtà, però poi ti aiuta a penetrarla nella sua essenza. La passione ti consente di fare un viaggio nell'umanità e accresce la curiosità verso la vita».

Qualcuno gli domanda quale ruolo le piacerebbe interpretare, magari tornando al teatro. Lei risponderrebbe "tutti", perché è un'attrice brava e versatile, come ha dimostrato interpretando i ruoli più svariati. Cita però Giulietta, che sarebbe un ritorno alle origini, e poi Filumena Marturano.

Ha interpretato ruoli in film e fiction tratti da lavori letterari e

allora la curiosità è stabilire se nel caso di distonia tra il personaggio immaginato dal libro e quello voluto dal regista ci sia una "possibilità di movimento".

«Comanda il regista, è una monarchia assoluta (suggerimento di Amedeo Di Sora). Però a volte in verità uno spazio libero può esserci, sempre nei limiti...».

Sulle differenze tra tv e cinema è prodiga di particolari, ma per il pubblico rileva come i tempi televisivi siano più ristretti mentre nel cinema a volte ci sia una lunga ed estenuante attesa del momento, tra rumori di scena, confusione e altri piccoli grandi prodigi di una quotidianità speciale.

Perché gli attori di teatro spesso si rivelano buoni attori di cinema mentre il contrario difficilmente si verifica? «Questione di studio e di preparazione. Poi c'è anche l'elemento della resistenza. In teatro bisogna reggere fisicamente per un'ora e mezza la scena, senza pause».

Parla amabilmente, parla e racconta una vita di sogni realizzati. «Ma abbiate sempre il coraggio di sognare», raccomanda alla giovane platea. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Qualsiasi
vita legata
all'arte
si scolla
un pochino
dalla realtà
quotidiana”

“
Ai giovani
consiglio
soltanto
di avere
sempre
il coraggio
di sognare”



● Mario Schifano - Senza titolo (emili su tela, 95x70cm)
● Fabio Fabro - (olio su cartone telato, 25x35)
● Claudio Turcato - Cangiante blu (tocco a olio su tela, 100x70cm)
● Luciano Fontana - Coranoldi (tavoletta e forata su tela, 100x70cm)

AVANGUARDIE ARTISTICHE O IL LA CASA DELL'ARTE

L'intervista ai nuovi linguaggi e il mercato che cambia
A tu per tu con il gallerista cassinate Luigi D'Agostino

Scoprire nuovi artisti o perpetuare il successo e soprattutto, di volgarizzare l'opera tra il pubblico, è l'attività che Luigi D'Agostino svolge a Cassino insieme ai suoi compagni di avventura. In effetti sono tanti gli ostacoli a tale impresa in un periodo 5.0. dominato dalla tecnologia, dalla digitalizzazione e dalla virtualità, non per parlare dell'incombenza intelligente, arduo, mostruosa negoziazione o "evoluzione" dell'unicità artistica. In fondo tutti "facciamo" arte e tutti siamo spettatori di un fenomeno iniziato con i graffiti preistorici e che non finora mai occorre però qualcuno che ce lo ricordi, e quel qualcuno, oggi, risponderà alle nostre domande.

Luigi D'Agostino, quanto, come e perché nasce la sua galleria?
«La "Galleria Avanguardie Artistiche" nasce nel 2016 dalla fusione di tre distinte realtà, la "Cristiano Art Gallery" di Cristiano Tomassi, l'Associazione culturale "ARS Internam" di Antonio Evangelista e la mia "SAMCollection". Tutti e tre eravamo spinti dal forte desiderio di promuovere eventi culturali e artistici di assoluto livello per la città di Cassino e per il territorio del Lazio meridionale».

Perché "Avanguardie"?
«Perché è il termine giusto per chi vuole essere tra i primi a proporre l'arte che un domani sarà rappresentativa di un'epoca. Gli artisti che trattiamo come galleria sono diversi. Propo-

niamo al pubblico sia maestri storici che vantano un percorso di critica, espositivo e storiografico, che artisti giovani che iniziano ad affermarsi nel panorama contemporaneo delle arti vivive, unitamente ad artisti in erba che vogliono cominciare a farsi conoscere dal grande pubblico».

La domanda è inevitabile: sono presenti anche artisti del territorio?
«Certamente, penso sia tutto ad Alessandro Nardone, un bravissimo iperrealista di matrice storico-sociale, che ha alle spalle un percorso di tutto rispetto. C'è da dire però che il nostro è un territorio molto ampio e la realtà artistica è abbastanza diffusa ma purtroppo frammentata. Ciò che manca, forse, è la ca-

pacità, da parte delle nuove generazioni di artisti di unirsi in movimenti che portino avanti un discorso unitario e che sviluppino dei nuovi linguaggi da porre all'attenzione dei grandi pubblici».

Quali sono le caratteristiche del mercato dell'arte attuale?
«Il mercato è decisamente cambiato negli ultimi vent'anni. L'avvento del web ha stravolto le vecchie logiche stanziali di galleria. Fino ai primi anni 2000 l'acquisto di un'opera avveniva quasi esclusivamente negli spazi espositivi delle gallerie, oggi c'è da dire però che il nostro è un territorio molto ampio e la realtà artistica è abbastanza diffusa ma purtroppo frammentata. Ciò che manca, forse, è la ca-

pacità, da parte delle nuove generazioni di artisti di unirsi in movimenti che portino avanti un discorso unitario e che sviluppino dei nuovi linguaggi da porre all'attenzione dei grandi pubblici».

Quali sono gli canali di vendita in Italia?
«Dobbiamo essere presente che in Italia sono molto diffuse le televisioni, che hanno fornito a generazioni di nuovi collezionisti e appassionati del settore, con un grosso volume e ricavo

d'affari. Ovviamente le medie e grosse gallerie che vendono con un sistema più tradizionale reggono l'atto avendo una clientela esperta, alta e fidelizzata».

Che ne pensa del recente sbarco nel mercato delle criptovalute e degli NFT, certificati digitali ipoteticamente convertibili in denaro?
«Il sistema delle criptomonete, così come quello della vendita dei titoli, sono un'abitudine pregiudiziale per l'acquisto di un bene d'arte prezioso e rispondono a dei valori o criteri economici ben precisi e sicuri rispetto a un bene artistico che, quando consolidato e storico, ha quotazioni reali e spesso in crescita. Sconsiglierei quindi queste operazioni imprudenti, affidandoci esclusivamente al

vecchio sistema di pagamento in valuta tradizionale».

Consiglierebbe a un giovane di intraprendere la carriera artistica in Italia, oggi?
«Sì, soprattutto quando si ha un messaggio culturale nuovo da proporre con tecniche innovative. Il mercato degli artisti giovani emergenti è attualmente in crisi per un doppio fattore: primo, il maldestro tentativo già citato degli stessi di proporre e venderli da soli attraverso internet, bypassando il sistema delle gallerie. Questo non consente una corretta crescita del loro percorso artistico né un effettivo controllo del loro mercato. Secondo fattore, la pigrizia intellettuale dei collezionisti italiani, che scelgono quasi sempre di investire le proprie risorse su nomi consolidati e storici, senza scommettere mai sul futuro delle giovani generazioni di artisti e senza ascoltare il fondamentale consiglio degli addetti ai lavori. Achille Bonito Oliva, uno dei più famosi critici d'arte al mondo, ha offerto un parametro giusto sul corretto funzionamento del mondo dell'arte: "L'artista crea, il critico e lo storico, la galleria espone, il collezionista stanzia". Basta saltare soltanto uno di questi passi che la macchina si inceppa».

Da più parti si invoca "più cultura nell'arte", è corretto?
«Chiedere più cultura nell'arte non significa nulla. L'arte è semplicemente uno specchio della società in cui viviamo. Gli artisti non vengono da un altro tempo o da un altro pianeta, vivono il nostro stesso mondo, con le esigenze, le difficoltà, gli umori e gli influssi che la civiltà odierna esercita su loro. Certo, a loro è demandato l'insolito compito di proporre visioni e contenuti, che spesso si accostano a quelli degli altri, ma non per diventare di largo consumo nelle generazioni a venire. Penso alla figurazione neo-concettuale di Renato Deambro che già negli anni 60 profetizzava l'impatto che la morale globale e consumistica avrebbe avuto verso nei singoli individui, spersonalizzando le nostre coscienze critiche e trasformandoli in "omini statistici" o in semplici numeri. Ciò è clamorosamente avvenuto ai giorni nostri anche con l'avvento delle ipercomunicazioni telematiche di massa che tendono a mortificare l'offerta culturale per gli utenti, trasformandola in obiettivi depressanti con problemi nella semplice lettura e comprensione di un testo scritto. Lo sforzo a mio parere deve avvenire nell'abitare le masse a leggere, a informarsi, a studiare, ad appassionarsi alla storia e alla cultura. Creare i presupposti sarebbe anche compito della politica. Ecco perché Catelein propone un meccanismo dell'arte, della cultura e del mercato, rispondendo a una buona appesa al muro lo scotch. Ed è importante che meritano questo ed è chiaro che l'artista spesso insegna agli operatori del mercato che innovazioni culturali».

Ecco, "Comedian", l'opera di Maurizio Catelein...
«L'artista non ha inventato nulla di nuovo e non riprende concetti danadati spesso già da Duchamp o Manzoni. Una sofisticazione intellettuale, una smaterializzazione del gesto artistico in un pensiero provocante e provocatorio. Un'opera, perché bisogna più sempre chiamarla, che riflette il mercato stesso. Bisogna però sempre dell'arte, sempre più soggiogato dalle logiche finanziarie pilotate da gruppi di grossi investitori e speculatori. Catelein tutto questo lo sa, così come sapeva che la sua banana sarebbe stata pagata a continua di migliaia di dollari, perché anche lui è inserito nel meccanismo delle gallerie che contano, le quali a loro volta si appoggiano sulla grossa finanza. L'arte, ahimè, è anche questo. C'è da dire che Catelein ha dato dimostrazione del suo talento in altri cibi e tematiche, questa banana è fin troppo pubblicizzata ed è forse una delle cose minori che abbia fatto».

A suo parere, quindi, una crosta ben pubblicizzata potrebbe avere più successo tra il pubblico di un'opera di un affermato artista?
«La pubblicità è tutto nel mondo dell'arte. Oggi le gallerie investono in pubblicità sui loro artisti, facendoli passare sul fronte del settore, sponsorizzando le loro opere sui social - altra frammentazione del mercato o - proponendone in tv. Tutto questo crea interesse nel pubblico che è spesso spinto all'acquisto. Anche lì vale lo stesso discorso della società globale che mortifica lo spirito critico. E lo stesso meccanismo della pubblicità sui prodotti commerciali che vediamo in tv, capaci di influenzare in modo subliminale su un messaggio che alla fine facciamo passare per buono. Senza studio, senza approfondimenti, non formeremo mai una nostra visione critica e il nostro modello aperto e plurale di modelli differenti, che spesso si accostano a quelli degli altri, ma non per diventare di largo consumo nelle generazioni a venire. Penso alla figurazione neo-concettuale di Renato Deambro che già negli anni 60 profetizzava l'impatto che la morale globale e consumistica avrebbe avuto verso nei singoli individui, spersonalizzando le nostre coscienze critiche e trasformandoli in "omini statistici" o in semplici numeri. Ciò è clamorosamente avvenuto ai giorni nostri anche con l'avvento delle ipercomunicazioni telematiche di massa che tendono a mortificare l'offerta culturale per gli utenti, trasformandola in obiettivi depressanti con problemi nella semplice lettura e comprensione di un testo scritto. Lo sforzo a mio parere deve avvenire nell'abitare le masse a leggere, a informarsi, a studiare, ad appassionarsi alla storia e alla cultura. Creare i presupposti sarebbe anche compito della politica. Ecco perché Catelein propone un meccanismo dell'arte, della cultura e del mercato, rispondendo a una buona appesa al muro lo scotch. Ed è importante che meritano questo ed è chiaro che l'artista spesso insegna agli operatori del mercato che innovazioni culturali».

Chi getterebbe dalla torre, un artista figurativista o uno astrattista?
«Devo dire che nella nostra galleria sentiamo senza problemi sia la figurazione che l'astrazione, spesso ibridata in artisti misti. Proponiamo una neofigurazione di matrice astratta. I modelli differenziali, che spesso si accostano a quelli degli altri, ma non per diventare di largo consumo nelle generazioni a venire. Penso alla figurazione neo-concettuale di Renato Deambro che già negli anni 60 profetizzava l'impatto che la morale globale e consumistica avrebbe avuto verso nei singoli individui, spersonalizzando le nostre coscienze critiche e trasformandoli in "omini statistici" o in semplici numeri. Ciò è clamorosamente avvenuto ai giorni nostri anche con l'avvento delle ipercomunicazioni telematiche di massa che tendono a mortificare l'offerta culturale per gli utenti, trasformandola in obiettivi depressanti con problemi nella semplice lettura e comprensione di un testo scritto. Lo sforzo a mio parere deve avvenire nell'abitare le masse a leggere, a informarsi, a studiare, ad appassionarsi alla storia e alla cultura. Creare i presupposti sarebbe anche compito della politica. Ecco perché Catelein propone un meccanismo dell'arte, della cultura e del mercato, rispondendo a una buona appesa al muro lo scotch. Ed è importante che meritano questo ed è chiaro che l'artista spesso insegna agli operatori del mercato che innovazioni culturali».

L'ultima domanda: sono quali artisti potrebbero il suoi euro, ora?
«L'ultima domanda: sono quali artisti potrebbero il suoi euro, ora? La risposta la dobbiamo al suo romanzo. Mario Schifano, Tano Festa, ma non lo scotch. Ed è importante che meritano questo ed è chiaro che l'artista spesso insegna agli operatori del mercato che innovazioni culturali».

Catelein? Prende a sberleffo il mercato della società dell'mercato

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 18 febbraio 2025

SERIE D

Tra sogno e realtà il Cassino accelera

Girone G La vittoria sul Terracina avvicina la "C"

Pag 30

PRIMA CATEGORIA

LA GIORNATA DEI (MEZZI) PASSI FALSI E LE SECONDE ACCORCIANO

Pareggia il Boville Ernica Veroli approfitta del pari del Cisterna e risale a -1

Pag 32

PALLACANESTRO

FERENTINO PARTE COL PIEDE GIUSTO CASSINO CEDE AL FOTOFINISH COL RAVENNA

In B nazionale la Virtus va sotto nell'ultimo minuto Play-In Out: ottimi i gigliati

Pag 32

ESONERATO GRECO ARRIVA BIANCO

Il punto Nel primo pomeriggio il club di Viale Olimpia ha ufficializzato l'allontanamento del tecnico Per la sua sostituzione si tratta con l'allenatore che già questa estate era stato accostato al Frosinone

Pag 28





Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Alatri
Fontana Scurano,
aule allagate:
scuola chiusa
fino a mercoledì
Tagliaferri a pag. 33



Sora
Via agli interventi
nei quartieri
di Pontrinio
e San Giuliano
Pugliesi a pag. 35



La proposta da Colleferro
«Un ospedale nella Selva»
L'idea del sindaco Sanna

Il progetto un policlinico per la Valle del Sacco: «Sarebbe interessata una parte minima del bosco». Il sindaco Alfieri: «Proposta da valutare»
Maggi a pag. 33

Strada chiusa per le buche, lavori da rifare

►Il caso dell'asfalto di via Marittima Selva Piana, ciclabile invasa dalle auto

Asfalto rovinato in via Marittima: l'azienda che ha eseguito i lavori (La Costruzioni La Posta di Sora) nell'ambito del progetto per il Brt, rifarà completamente l'asfalto a proprie spese. Ma intanto la strada resta chiusa al transito in direzione Matusa. È quanto emerso ieri nel corso di un incontro in Comune tra gli amministratori comunali e i tecnici. L'impresa che l'estate scorsa ha realizzato il nuovo manto stradale, ha ammesso i propri errori e si è impegnata a rifare i lavori. Resta l'incognita dei tempi perché nel frattempo sono iniziati gli interventi sulle condutture idriche. Intanto scoppiò anche il caso delle piste ciclabili occupate dalle auto in sosta.

Russo a pag. 30

Cassino
Sosta selvaggia,
rimozioni e multe

Sosta selvaggia: tolleranza zero a Cassino. Raffica di multe per divieto di sosta e ben venti rimozioni di auto in poche ore in via Rossini, dove, fino al 28 febbraio, c'è il divieto di parcheggio per un cantiere.

Simone a pag. 34

Il professionista è accusato di antiriciclaggio

Sposta 7 milioni sul suo conto, la Finanza denuncia un notaio

Notaio 'sposta' 7 milioni per un investimento, denunciato. L'indagine è stata portata a termine dalla guardia di finanza a Frosinone. L'accertamento è partito dal versamento di una polizza fiduciaria di 15 milioni da parte di un imprenditore che si era aggiudicato la gara d'appalto per la costruzione di un raccordo autostradale. Dai controlli è emerso che il notaio aveva trasferito 7 milioni di euro su un proprio conto corrente personale. Poi avrebbe impiegato la somma per degli investimenti da quali avrebbe ricavato quasi 186 mila euro.

Caramadre a pag. 31

Sotto accusa un 40enne



Incendia la porta dell'ex, va a processo

L'ex compagna non vuole lasciare il suo appartamento e lui per dispetto dà fuoco al portone di casa. Un operaio di 40 anni residente a Frosinone è stato rinviato a giudizio.

Mingarelli a pag. 31

Cassino

Povertà dilagante:
«Caro bollette,
famiglie in affanno»



Aumenta la povertà e le famiglie sono sempre più in affanno a causa del caro bollette. È quadro emerso a Cassino dal rapporto della Caritas diocesana. Allarme sulle ludopatie.

Pittiglio a pag. 34

Crisi senza fine per i giallazzurri al penultimo posto



Frosinone, esonerato Greco Bianco in pole per la guida

Mister Greco e Monterisi dopo il pari con la Reggiana

Biagi a pag. 37



L'incontro in Egitto

Missione in Egitto per l'Its Meccatronico

FORMAZIONE

L'Its Meccatronico del Lazio Academy ha rappresentato la provincia di Frosinone e l'intera regione Lazio nell'ambito della missione che si è tenuta la scorsa settimana, al fine di sviluppare la collaborazione tra i due Paesi per la diffusione della lingua italiana in Egitto e dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riferimento alla Filiera formativa tecnologico-professionale ed al sistema degli Istituti Tecnologici Superiori. L'iniziativa è stata promossa dal Ministero Istruzione e Merito ed il Ministero dell'Istruzione e istruzione tecnica della Repubblica Araba di Egitto, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia al Cairo e Confindustria. La missione ha visto la partecipazione del Ministro Giuseppe Valditara, del Presidente di Confindustria Emanuele Orsini, della Vice Presidente per l'Export e attrazione investimenti Barbara Cimmino e del Delegato per l'education e open innovation Riccardo Di Stefano.

Per quanto riguarda l'Its Meccatronico del Lazio Academy, vi hanno preso parte, Gianluigi Raponi, Ceo dell'azienda Ometec Srl, azienda aderente allo stesso Its Meccatronico del Lazio Academy, nella doppia veste di Presidente del Comitato Piccola Industria di Unindustria Frosinone, ed il direttore dell'Its Meccatronico del Lazio Academy Mimma Barbati. «La missione in Egitto è stata una straordinaria occasione di confronto e di sviluppo di nuove sinergie - dichiara Gianluigi Raponi - rafforzando il ruolo strategico della formazione tecnico-professionale come leva per la crescita industriale e per la creazione di nuove opportunità internazionali, sottolineando il ruolo strategico degli Its Academy che grazie al loro approccio pragmatico e all'integrazione con il sistema produttivo, creano un ponte tra la scuola e l'impresa come risposta al mismatch tra domanda e offerta formativa. L'Its Meccatronico del Lazio Academy è pronto per questa importante sfida e si pone come importante punto di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

www.consorziolazio.it | consorzioindustrialelazio | consorzioilazio

Buche in via Marittima, la strada resta chiusa

IL CASO

Asfalto rovinato in via Marittima: l'azienda che ha eseguito i lavori (La Costruzioni La Posta di Sora) nell'ambito del progetto per il Brt, rifarà completamente l'asfalto a proprie spese. Ma intanto la strada resta chiusa al transito in direzione Matusa. È quanto emerso nella riunione che si è svolta ieri tra il sindaco Riccardo Mastrangeli, l'assessore Antonio Scaccia e i tecnici. L'impresa la scorsa estate aveva asfaltato il tratto di via Marittima che va dall'intersezione con viale Europa con la rotatoria di viale Mazzini. Dopo appena una settimana in alcuni punti del nuovo manto stradale sono iniziati a saltare. Le buche sono state di volta in volta rattoppate, ma il problema comunque persisteva. La pioggia ha finito di aggravare la situazione: si sono aperte voragini e crepe. Poi le abbondanti precipitazioni di venerdì hanno reso la strada impraticabile: il comune è stato costretto a chiuderla al traffico per intervenire con altri rattoppi.

IL CONFRONTO

Si è arrivati quindi alla riunione di ieri. Amministratori, dirigenti e tecnici hanno manifestato tutto il loro disappunto. Il comune di Frosinone la scorsa estate ha pagato 882 mila euro per gli

**IL MANTO STRADALE
REALIZZATO
QUEST'ESTATE PER
IL PROGETTO DEL BRT,
ED ERANO SORTI GIÀ
I PRIMI PROBLEMI**

►Ieri la riunione in Comune: l'impresa ha ammesso le proprie colpe e si è impegnata a rifare i lavori. Nel frattempo transito bloccato nella carreggiata in direzione Matusa

interventi svolti nell'ambito del Brt (non solo asfalto ma anche punti di ricarica e marciapiedi). Quando sono cominciati a sorgere i primi problemi, il danno era già fatto ed era troppo tardi per rifarsi sulla ditta. Ma chi ha collaudato i lavori, chi ha certificato la buona opera dei lavori per poter procedere al pagamento? L'ex dirigente Benito Caringhi, all'epoca responsabile del settore Lavori Pubblici e Ambiente, in una riunione di Consiglio comunale time assicurò che avrebbe fatto rifare l'asfalto dopo le feste di Natale. Ieri il dirigente Viscogliosi, che ha preso il posto proprio di Caringhi, ha contattato l'impresa sorana e si è assicurato che i lavori verranno rifatti a carico dell'impresa stessa. Giovedì si terrà un altro incontro tecnico per definire tempi e modalità di esecuzione. L'assessore Antonio Scaccia spiega: «Si è appurato che c'è stato un evidente errore tecnico nella realizzazione di questo manto bituminoso. Ora pretendiamo il rifacimento della carreggiata e ai tecnici abbiamo chiesto la massima attenzione sia in occasione dell'esecuzione dei lavori che in fase di controlli a cantiere ultimato».

Nell'ambito dei lavori di via Marittima, intanto, in questi



Le buche in via Marittima, a destra le auto in sosta sulla pista ciclabile

giorni Acea sta provvedendo all'installazione di nuove condotte idriche proprio sul tracciato del manto stradale nuovo e già semi distrutto realizzato nell'ambito del Brt. Considerando che anche Acea è tenuta ad asfaltare la strada, il Comune ha suddiviso la carreggiata in due parti così che ognuna possa intervenire per la propria parte. Il risultato dovrà essere quello del rifacimento totale di via Marittima.

I DISAGI

Nel frattempo la strada resta interdetta parzialmente al traffico in direzione Matusa con barriere che qua e là impediscono di transitare sulle parti rovinata. Una situazione di disagio enorme e di pericoli: le auto sono costrette ad invadere la carreggiata opposta per evitare le transenne e le buche. Dopo che verrà ultimata questa fase di riparazione, riprenderanno i lavori del Brt con altri interventi lungo il percorso e altri tratti da riasfaltare nell'ambito del percorso riservato al bus elettrico. Con la speranza che la qualità dei futuri interventi non sia quella a cui i cittadini di Frosinone hanno assistito sinora.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLO STESSO
TRATTO SONO
INIZIATI ANCHE
GLI INTERVENTI
PER LE NUOVE
CONDUTTURE IDRICHE**

Rifiuti lasciati sui marciapiedi perché le mini isole ecologiche non funzionano. Succede ancora nel centro di Anagni. Le strutture dovrebbero essere utilizzate dagli esercizi pubblici. Il condizionale è d'obbligo perché, in molte circostanze, i residenti hanno fatto notare come le mini isole ecologiche siano di fatto mal funzionanti. E, dunque, in diverse occasioni è stato impossibile conferire i rifiuti nelle apposite strutture. I rifiuti quindi finiscono per restare sui marciapiedi sui quali passano i cittadini in tutte le ore del giorno. Circostanza che viene resa ancora più grave dal fatto che, in almeno un caso, l'isola ecologica si trova nei pressi di una delle scuole più importanti della città, la Raffaele Ambrosi De Magistris. Secondo i residenti il disagio è legato al mancato funzionamento della porta della mini iso-

Guasto alle mini isole ecologiche, i rifiuti restano sui marciapiedi

la; che rende difficile il funzionamento della stessa, trasformando di fatto la zona circostante in una vera e propria discarica a cielo aperto. Tanto che alcuni dei cittadini, hanno notato anche dei ratti che si muovono durante le ore del giorno attirati dalla presenza dei rifiuti. L'amministrazione comunale ha garantito un rapido intervento per la sistemazione del danno e il ripristino della normalità. Resta il disagio per gli esercenti che non possono conferire i rifiuti in modo adeguato e per i cittadini della zona della.

IL CASO DELLA PIAZZETTA

Polemiche anche per le condizioni della piazzetta sottostante alla più nota Piazza Innocenzo III, la

Rifiuti in strada nel centro di Anagni e il bagno pubblico



più conosciuta della città dei papi, situata a pochi passi dalla cattedrale di Santa Maria ed al Palazzo di Bonifacio VIII. La piazzetta era stata inaugurata solo qualche mese fa, ed era stata pensata come uno spazio verde dedicato a turisti e residenti. Il problema, come hanno fatto notare nei giorni scorsi i componenti dell'associazione Difendi Anagni, è che tali intenzioni sono rimaste solo sulla carta. Di fatto, ad oggi, la piazzetta si è trasformata in un piccolo parcheggio ad uso e consumo dei cittadini. Anche i servizi igienici pensati, come detto, per favorire i turisti in visita nel centro cittadino, non sono funzionanti. Circostanza che costringe i visitatori a fare riferimento ai locali pubblici della zona. L'unica cosa che funziona è la luce nella struttura, accesa 24 ore al giorno, con le conseguenti spese in termini di energia consumata.

Paolo Carnevale

Povert , cresce l'emergenza

«Le famiglie in difficolt  per comprare le medicine»

IL FOCUS

Un territorio sempre pi  fragile, dove le povert , considerato il momento storico, aumentano. Una fotografia da ombre e colori cupi   stata scattata dalla Caritas di Cassino che, attraverso la voce del direttore aggiunto Maria Rosaria Lauro, traccia il bilancio degli interventi compiuti nei dodici mesi del 2024. «La situazione attuale rispecchia il momento storico. Oggi, aumenta la povert  relativa». Cosa significa povert  relativa? «Le famiglie, anche con uno stipendio in casa, non riescono a far fronte alle necessit  dei nuclei familiari». Sintetizzato il concetto: il carovita, le bollette sempre pi  esorbitanti, non fa dormire sonni tranquilli ad un numero considerevole di famiglie. E, pur-

troppo, come la stessa codirettrice Caritas della Diocesi spiega: «I tempi per le famiglie si allungano. Ci sono famiglie – commenta – che hanno difficolt  anche a pagare i diritti di bollo per il rilascio di un documento. Famiglie che pensano a lungo prima di comprare le medicine, anche se ne hanno bisogno per curarsi».

IL QUADRO

È questo quanto si registra a Cassino e nel circondario. Un quadro di povert  che registra anche una percentuale in crescita dei senza-tetto. «Da non confondere – dice Lauro – con i senza fissa dimora. I senza tetto sono coloro che hanno perso la casa e non hanno un posto dove dormire». Se si prova a tradurre in numero, la fotografia scattata dalla Caritas ci d  questi risultati. Le nuove famiglie ac-

colte dalla Caritas di Cassino, da gennaio a dicembre 2024, sono state 515. A queste si vanno a sommare anche le famiglie all'interno della Casa Circondariale, cio  i familiari dei detenuti, e sono state 148. Nel 2024 la Caritas di Cassino ha effettuato 18.642 interventi. Nello specifico, in questa somma a cinque cifre rientrano i 14 mila pasti mensa erogati; 760 pacchi alimentari distribuiti; 821 capi di vestiario; 1.842 persone hanno usufruito invece del servizio docce. Venti famiglie hanno potuto beneficiare di 1.300 pacchi di alimenti freschi. Il pagamento delle bollette ha interessato 122 famiglie per un ammontare di euro che tocca i 16 mila euro. La lista non finisce qua perch  ai tanti interventi vanno aggiunti quelli che sono stati effettuati all'interno della Casa Circondariale, come



Veduta di Cassino

LA FOTOGRAFIA DELLA CARITAS DELLA DIOCESI: «SERVE CONTRASTO MAGGIORE ALLA LUDOPATIA»

153 kit igienici; 165 kit di vestiario; medicinali e ricariche telefoniche. La povert    acuita da diversi disagi; uno in particolare la ludopatia. «Un disagio da arginare – continua Maria Rosaria Lauro –   la ludopatia. Ci sono persone che non hanno nulla di nulla, ma se hanno due euro comprano di cor-

sa un gratta e vinci. Tutto ci    sintomo della grande disperazione che c'  e a cui bisogna dare risposte». La codirettrice Caritas suggerisce un protocollo di intesa, sulla scorta di quello gi  attuato per i senza fissa dimora, che ha visto insieme Abbazia, Caritas e Comune. «Oggi, pi  che mai, la sinergia tra istituzioni e terzo settore   indispensabile. Un intervento, come quello portato avanti per i senza fissa dimora, sarebbe opportuno». Intanto la Caritas, insieme al Primo Istituto Comprensivo e all'IIS San Benedetto, ha dato vita ad un progetto denominato "Camminare Insieme". Il progetto vuole sottolineare l'importanza della collaborazione tra istituzioni e territorio, un valore significativo in questo anno giubilare che, come ricorda il Santo Padre, vuole tutti 'Pellegrini di Speranza'. All'evento hanno lavorato la professoressa Sara Costa, la direttrice Caritas Maria Rosaria Lauro, il Primo Istituto Comprensivo, diretto dal dirigente Luigi Abbate, e l'IIS San Benedetto con la preside Maria Venuti. Nel corso della giornata sono stati realizzati numerosi laboratori e momenti artistici in un'atmosfera magica e coinvolgente.

Elena Pittiglio

  RIPRODUZIONE RISERVATA

Pontrinio e San Giuliano, prende via il cantiere per la riqualificazione

► Stanziato un milione di euro dalla Regione per gli interventi: Saranno sistemati i parcheggi e le aree esterne delle palazzine

IL PROGETTO

Aprire il cantiere per il completamento delle opere di urbanizzazione nei due quartieri popolari di San Giuliano e Pontrinio a Sora. Si tratta di un intervento di quasi 1 milione di euro grazie al quale sarà possibile superare o comunque mitigare le condizioni di svantaggio urbano spesso vissute nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica. Il progetto ha visto coinvolti la regione Lazio, ed in particolare l'assessorato all'Urbanistica, e l'amministrazione comunale.

«È un intervento fortemente voluto da entrambe le amministrazioni e che le ha viste coinvolte direttamente nella stipula di un apposito protocollo di intesa per il completamento di tali opere», ha spiegato l'assessore all'edilizia popolare Pasquale Ciacciarelli. Si tratta di un intervento davvero molto atteso dai tanti residenti se in più occasioni hanno alzato le barricate per lamentare le condizioni indecoro-

se in cui si trovavano le aree periferiche, gli spazi comuni, ma anche le facciate delle palazzine, i parcheggi, i marciapiedi, le aiuole. Senza considerare anche i disagi per alcune famiglie legati a guasti all'interno degli appartamenti, soprattutto. Non sempre la manutenzione ordinaria è stata effettuata ed a pagarne le spese sono stati proprio i residenti, che



I QUARTIERI DI SORA HANNO PAGATO NEGLI ANNI LA MANCANZA DI MANUTENZIONE E SERVIZI

spesso hanno lamentato di sentirsi cittadini di serie B, che hanno fatto i conti con uno scarso decoro urbano, con problemi legati alla sicurezza degli immobili, ad aree in comune abbandonate a se stesse. «Non ci sono quartieri belli o brutti in una città tutta da vivere - ha dichiarato il sindaco Luca Di Stefano quando ha annunciato l'intervento -. È dovere di questa amministrazione fare in modo che i cittadini di quelle aree troppo spesso dimenticate si sentano veramente a casa. Abbiamo elaborato degli interventi che possano riqualificare queste aree».

IL PARCO URBANO

A questo si aggiunge il Pontrix City, il progetto messo a punto dall'amministrazione comunale con le risorse assegnate al Pnrr: un importante intervento per favorire l'inclusione sociale e soprattutto rivitalizzare uno dei quartieri più grandi e popolosi dell'intera città. Il parco urbano denominato "Pontrix park city" - così si chiama l'opera che presto potrebbe vedere la luce - avrà servizi sportivi e aree verdi attrezzate a misura di famiglie nell'ambito di un più ampio intervento di riqualificazione dell'intero quartiere popolare.

Roberta Pugliesi

FROSINONE, ESONERATO GRECO

► Salta la panchina dell'allenatore romano subentrato a Vivarini: in 17 partite conquistati soltanto 17 punti

► In pole per la guida Paolo Bianco: ad aprile ha concluso l'esperienza a Modena, serve l'ok della società emiliana

SERIE B

Nuova svolta tecnica in casa Frosinone Calcio. Leandro Greco è stato sollevato dall'incarico di capo allenatore. In pole per la guida tecnica della squadra giallazzurra c'è Paolo Bianco, che potrebbe essere ufficializzato oggi. La decisione dell'esonero di Greco, era nell'aria già dal dopo Frosinone-Reggiana, come riportato sulle nostre pagine nella edizione di ieri, ed è stata ufficializzata nel pomeriggio di ieri dalla società ciociara con una nota ufficiale. Nota nella il club di viale Olimpia ha ringraziato il mister per il lavoro svolto, augurandogli «il meglio per il suo futuro professionale».

L'esonero del 38enne allenatore romano arriva dopo poco meno di quattro mesi e 17 partite alla guida della squadra giallazzurra, con 17 punti conquistati. Una media da retrocessione che ha indotto la società, che lo aveva chiamato a fine ottobre per sostituire Vivarini, a rivedere la propria scelta. Una scelta a suo tempo definita coraggiosa, nella quale si puntò per risolvere le sorti del Frosinone, allora come ora, ultimo in classifica al lordo della penalizzazione inflitta al Cosenza, sull'allenatore della Primavera 2, che alle spalle aveva 3 partite in Bal suo esordio nel 2022-'23 con il Sudtiroi e nella scorsa stagione l'esperienza in C con l'Olbia, conclusi con un esonero dopo 22 partite. Il suo inizio a Frosinone fu incoraggiante, con il pari imposto in casa all'allora lanciatissimo Pisa ottenuto in inferiorità numerica. Poi altri tre pareggi consecutivi, per una media di un punto a partita che è risultata anche quella del suo bi-



Leandro Greco era alla guida del Frosinone da poco meno di quattro mesi: in 17 partite ha conquistato solo 17 punti e la squadra ora è al penultimo posto; in basso Paolo Bianco

lancio finale nella esperienza sulla panchina giallazzurra (3 vittorie, 8 pareggi e 6 sconfitte).

GLI ULTIMI RISULTATI

Penalizzanti soprattutto gli ultimi risultati, con il Frosinone che non vince da sette turni e che in casa non vince da quattro, compreso il sanguinoso ko interno con la diretta concorrente Sudtiroi. Ironia della sorte la partita contro la Reggiana è stata ancora

una volta decisiva per le sorti dell'allenatore del Frosinone. Il ko all'andata contro la squadra emiliana costò a Vivarini il posto ed il pari interno di domenica ha fatto altrettanto con Greco. La decisione della svolta è stata presa nella tarda mattinata di ieri, ma maturata dopo un lungo confronto tra il presidente Maurizio Stirpe ed il direttore tecnico Guido Angelozzi. La partita contro la Reggiana, soprattutto l'abuli-

co primo tempo, è stata la chiave di lettura che ha fatto definitivamente decidere per il cambio della guida tecnica.

È la prima volta da quando Maurizio Stirpe è presidente del sodalizio, che sulla panchina giallazzurra si sono avvicendati tre tecnici. Il primo triplice cambio ci fu a dire il vero nella stagione 2002-03, ma allora l'attuale patron canarino era solo vice presidente. Stirpe ha voluto ten-



È LA PRIMA VOLTA DA QUANDO È PRESIDENTE MAURIZIO STIRPE CHE SI AVVICENDANO TRE TECNICI

tate quest'ultima carta per cercare di salvare la categoria alla sua creatura.

IL SUCCESSORE

Nel pomeriggio di ieri sono stati accostati al club giallazzurro diversi allenatori attualmente liberi, da Iachini, a Cosmi per finire con Ballardini. Tutto ipotesi cadute nel tardo pomeriggio quando il nome più gettonato, anzi al momento quasi sicuro, è quello di Paolo Bianco. Il 47enne tecnico pugliese è ancora sotto contratto con la Modena, società dalla quale è stato esonerato lo scorso aprile dopo 33 partite disputate in campionato (8 vinte, 15 pareggiate e 10 perse, con una media partita di 1,18 punti).

Angelozzi conosce Bianco dai tempi del Sassuolo, dove Bianco ha ricoperto il ruolo di vice allenatore della Under 20 neroverde nella stagione 2015-'16. Poi il tecnico foggiano, che con il Sassuolo ha concluso nel 2015 la sua lunga carriera da difensore, trascorsa soprattutto tra Serie A e B, è stato capo allenatore in Serie C prima a Siracusa (2017-'18, 7mo posto in campionato) e poi nel Sicula Leonzio la stagione successiva. Bianco è stato successivamente collaboratore tecnico di De Zerbi prima al Sassuolo (2019-2021) e poi allo Shakhhtar Donetsk in Ucraina. In seguito di Massimiliano Allegri alla Juventus (2022-'23). Poi l'esperienza a Modena conclusasi in aprile. Per sbloccare il suo arrivo ci vorrà però anche il benestare della società emiliana, che ha sotto contratto il tecnico. Il nuovo allenatore debutterà domenica prossima a Salerno in un fondamentale scontro diretto per la salvezza.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, si gode la vetta Sora, altra occasione persa

SERIE D

Nel campionato di serie D va in archivio la ventiquattresima giornata con il Cassino che si gode il primato e il Sora a mangiarsi le mani per l'ennesima occasione sciupata. Nel girone G gli azzurri regolano agevolmente il Terracina e riportano a tre i punti di vantaggio sulla Gelbison, fermata in Sardegna sul pari. Dietro vincono regolarmente Guidonia, Paganese e Sarnese. Al Salvetti dove finalmente c'è una cornice di pubblico all'altezza della prima posizione la squadra di Carcione vince il derby grazie alla doppietta di Abreu. L'attaccante lusitano, giunto a quota 15 nella classifica marcatori, nel secondo tempo ha anche centrato un palo. Il Cassino, nonostante le assenze di Cocorocchio, Valente e Raucci, ha dato un altro segnale di forza alle avversarie e la difesa non conosce passi falsi. Da domenica il Cassino è la seconda squadra meno battuta d'Italia, in tutti i campionati nazionali, dalla serie A alla serie D. Meglio degli azzurri solo il Siracusa, che nel girone I della serie D ha incassato soltanto dieci reti. Gli azzurri ne hanno subite tredici, solo una e ininfluente nel girone di ritorno. E domenica trasferta a Torre Annunziata sul campo del Savoia. «Sono felice - afferma Imperio



L'allenatore di Cassino Imperio Carcione

Carcione - per la bella vittoria con il Terracina. Siamo scesi in campo con l'atteggiamento giusto e la squadra è stata brava a sbloccare subito il risultato e a giocare un bel calcio. Il nostro primo tempo è da incorciare ed è chiaro che se continuiamo su questa strada per gli avver-

LA SQUADRA DI CARCIONE VINCE IL DERBY GRAZIE ALLA DOPPIETTA DI ABREU

sari si fa difficile. Detto questo ci vuole equilibrio, i ragazzi lo sanno e in settimana facciamo un gran lavoro. Ogni partita è a sé, ne mancano dieci e il percorso è ancora lungo. Normale che le prime quattro cinque della classifica hanno speranze di poter vincere questo campionato, noi rispettiamo tutti consapevoli della nostra forza».

DELUSIONE

Nel girone F mastica amaro il Sora che va in vantaggio al minuto 82 con Gomez, da poco in campo, che sta trovando la giusta continuità ma poi è ingenua nel subire la rimonta della Vigor Senigallia. I marchigiani prima pareggiano e poi in pieno recupero trovano gli insperati tre punti. Per il Sora si tratta della seconda sconfitta consecutiva dopo quella di Castellfardo. Domenica la squadra di Schettino si è accesa a tratti e dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa ha premuto sull'acceleratore alla ricerca della rete del vantaggio che poi si è materializzata. Ma le solite amnesie difensive sono costate care e sull'ennesimo calcio piazzato è arrivato il successo degli ospiti. Alla fine tanta delusione e nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Anagni domina il derby con il Ferentino e si rilancia

ECCellenza

Il Città di Anagni di mister Giorgio Galluzzo si aggiudica il derby casalingo con il Ferentino per 2-1 e rilancia le proprie ambizioni per quanto riguarda almeno il terzo posto finale del campionato regionale di Eccellenza, girone B. La sfida era valida per la quinta giornata di ritorno. L'Anagni è salito a 38 punti, uno in meno del Ferentino che però deve recuperare la sfida con il Pallano sospesa per il malore in campo al centrocampista ferentinense Filippo Tajani. Si recupererà il 26 febbraio al Tintinosa di Pallano ripartendo dal punteggio di parità per l-1 maturato fino al 36' del primo tempo quando c'è stato il malore di Tajani. «Penso che non ci sia stata partita ed abbiamo meritato ampiamente la vittoria - ha spiegato il dg dell'Anagni, Marco Gallante - il nuovo allenatore Galluzzo ha portato il novità sia dal punto di vista tecnico nel modo di affrontare le gare sia durante la settimana negli allenamenti. Siamo una squadra in costruzione ed il mister Galluzzo sarà la nostra guida anche per la prossima stagione. Eravamo ripartiti in estate con mister Fabio Gerli sperando di fare il salto di qualità invece abbiamo deluso sia noi come società che lui. Era giusto cambiare. Ora per il terzo posto finale è dura, la Lodigiani sta andando forte ma ci proveremo fino alla fine».



L'allenatore del Città di Anagni Giorgio Galluzzo

«La sconfitta della domenica precedente con l'Arce in casa purtroppo si è fatta sentire e ci ha condizionato. Non abbiamo giocato benissimo anche se non ci fosse stato l'eurogol di Gino Flamini del 2-0 che ci ha tagliato le gambe l'avremmo giocata alla pari - dichiara Daniele Lisi, Ds del

Ferentino - siamo ad il punti dal secondo posto occupato dal Montespaccato sono tanti ma ora avremo Atletico Pontinia in casa domenica ed il recupero di Pallano. Se facciamo sei punti torniamo in gioco, poi saranno decisivi gli scontri diretti. Poi se dovessimo perdere gli scontri diretti vorrà dire che non meritiamo la seconda piazza. Siamo fiduciosi».

LE ALTRE

Il Pallano torna al successo superando per 2-0 il Parioli e raggiungendo 29 punti. Nel girone di andata proprio dai Parioli partì il momento magico dei ragazzi di mister Francesco Russo che riuscirono a fare 13 risultati utili consecutivi. L'Arce riesce a dare continuità ai risultati dopo Ferentino superando in casa per 2-0 la Vis Sezze e salendo a 33 punti in classifica. Un campionato finora molto positivo per l'Arce. Punto d'oro in chiave salvezza per il Real Cassino che pareggio per 1-1 sul difficile campo del Monte San Biagio salendo a 20 punti in classifica. Il Roccaseca invece lotta ma nulla può contro il Montespaccato che si impone per 1-0 dimostrando tutta la sua forza. Roccaseca che resta a 20 punti in classifica. Per la salvezza con il Centro Sportivo Primavera Scattissimo sono in lotta oltre a Real Cassino e Roccaseca anche Atletico Pontinia, Parioli, Nuova Florida e Monte San Biagio.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 637510
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you



L'attacco di Djokovic
«I casi Sinner e Swiatek fanno male al tennis»
di **Gaia Piccardi**
a pagina 42



Corsa al bond per famiglie
Il successo dei Btp più:
in un giorno 5,6 miliardi
di **Marco Sabella**
a pagina 34

Guidi poco?
Con noi,
l'RC Auto
costa meno!
BE Rebel
Pay per you

Secondo affondo russo. Hacker attaccano l'Italia, colpiti i siti di trasporti e banche. La scelta di non replicare a Zakharova

Mattarella, ora Mosca minaccia

Vertice europeo dopo la mossa di Trump. Londra vuole l'invio di truppe, Roma e Berlino frenano

IL VERO PERICOLO

di **Angelo Panebianco**

Adesso che l'incubo è diventato realtà, adesso che Trump e soci hanno mandato in pezzi i rapporti inter-atlantici e l'Europa si ritrova nuda alla meta, il pericolo più grave che ce ne corriamo è che le opinioni pubbliche di diversi importanti Paesi europei, quali che siano gli allarmi lanciati dai leader, cerchino di nascondere la testa sotto la sabbia, si rifiutino di guardare in faccia la realtà. Naturalmente non può essere il caso (per riferirci solo a Paesi dell'Unione europea) delle opinioni pubbliche di Polonia, Finlandia, Svezia, Baltici, che, per collocazione geografica, potrebbero essere, dopo l'Ucraina, le prossime vittime di Putin. Sono le opinioni pubbliche di altri Paesi europei (Italia compresa) il problema. Il pericolo maggiore, nonostante le apparenze, non è rappresentato dai rumorosi avversari del sostegno occidentale all'Ucraina che si sono dati tanto da fare fin dai primi giorni dell'invasione russa. Costoro si dividevano (e si dividono) in due categorie. La prima era ed è composta dagli antioccidentali (filorussi e, tradizionalmente, antiamericani). Di destra e di sinistra, molti di coloro a cui oggi piace Trump lo apprezzano proprio perché va contro all'America che era sempre stata difesa dai filoamericani europei.

continua a pagina 32



Meloni e i leader europei al vertice ristretto ieri a Parigi

Nuovo attacco dalla Russia a Sergio Mattarella. «Le sue parole avranno conseguenze», ha minacciato la portavoce del ministero degli Esteri Zakharova riferendosi al discorso di Marsiglia. Ma se il Colle «serenamente» tace, alla Camera è stata un'ovazione di solidarietà per il presidente, anche se poi il M5S si è dissociato. Intanto da Parigi, al vertice per rispondere a Trump su Kiev: «Nessuna decisione senza il sì dell'Ucraina».

da pagina 2 a pagina 9



TUTTA SCENA

I RAPPORTI TRUMP-ARABIA

Crisi e trattative: il ruolo di Riad, nuovo crocevia

di **Federico Rampini**

Trump rimette l'Arabia al centro. La sceglie come sede delle trattative con la Russia. Deve coinvolgerla sul futuro di Gaza. Riad diventa un crocevia per la soluzione dei due conflitti aperti. Rinascita la relazione speciale. Inascurata nel 2017: Trump scelse di esordire all'estero con una tournée che iniziava nel Regno saudita.

continua a pagina 9

ERGA STOLO. LE MOTIVAZIONI

La fine di Giulia «Impagnatiello voleva ucciderla da sei mesi»

di **Giuseppe Guastella**



Alessandro, l'assassino, e Giulia

Crudele e «narcisista ferita, zimbello dei colleghi». Nelle motivazioni del carcere a vita all'assassino di Giulia, uccisa quando era incinta, anche il fatto accertato che Alessandro Impagnatiello avesse premeditato il delitto della compagna da sei mesi.

a pagina 18

Talenti L'esperta: potenzialmente ce n'è uno in ogni classe, vanno aiutati



Alberto Cartuccia Cingolani, 7 anni, di Macerata; Samuele Parodi, 11, di Zafferana Etnea (Catania); Leonardo Vincenti, 11, di Mozzo (Bergamo)



Romeo Guadagnini, 11 anni, di Rovigo; Federico Ielapi, 14, di Roma; e Asya Belghith, 9, di Livorno

Musica, numeri, scacchi I baby prodigio d'Italia

di **Paolo Virtuani**

Piccole star. Baby prodigio che suonano il pianoforte, giocano a scacchi o fanno di conto, recitano e danzano come dei veri numeri uno. Eppure... Eppure sono bambini. «In ogni classe — dice l'esperta — potenzialmente ce n'è uno con capacità superiori. Ma aiutiamoli a non sentirsi dei marziani».

a pagina 21

Vaticano I medici: cambia terapia

«Quadro complesso» Si allunga il ricovero di papa Francesco

di **Margherita De Bac e Gian Guido Vecchi**

Il quadro clinico di papa Francesco, che dallo scorso venerdì è ricoverato al policlinico Gemelli di Roma per un'infezione delle vie respiratorie, è «complesso». Gli esami hanno accertato una «infezione polimicrobica» e la terapia è stata modificata per la seconda volta. La sala stampa vaticana parla di «una degenza ospedaliera adeguata che si allunga». Ieri sera Bergoglio era febbricitante.

alle pagine 10 e 11

IL COMMISSARIO UE: NUOVE MISURE POSITIVE

Migranti, un'altra stretta «Aumentare i rimpatri»

di **Monica Guerzoni**

Migranti, nuova stretta del Viminale: «Aumentare i rimpatri». Questo l'input rilanciato dalla premier Meloni e dal ministro dell'Interno Piantedosi alla conferenza dei prefetti e dei questori. Il commissario Ue: «Misure positive».

a pagina 12

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Se ho capito bene, il sommo Djokovic pensa che Sinner sia innocente, ma poiché in passato erano stati puniti per doping altri innocenti, anche lui avrebbe dovuto essere trattato da colpevole. L'ingiustizia comune come unica forma di giustizia possibile. Un modo di pensare abbastanza aberrante, ma umanamente comprensibile, dato che tutti tendono a concepire la vita come un paragone continuo e la buona sorte altrui serve solo a rimarcare la propria sventura. C'è un capitolo del *Conte di Montecristo* dove un uomo si avvia con rassegnata calma al patibolo, ma appena apprende che un altro condannato a morte (per delitti diversi, oltretutto) ha ottenuto la grazia, inveisce contro il destino che fino a un attimo prima aveva

Elogio dell'ingiustizia

serenamente accettato. «Perché lui sì e io no?». Chi non l'ha mai pensato, almeno una volta. Il buon senso porterebbe a formulare il ragionamento opposto. A rallegrarsi che Sinner sia stato trattato con giustizia, così il suo caso farà da precedente. Ma essere contenti per il futuro non regala alcuna soddisfazione: non quanta ne dia recriminare sul passato. Se proprio si vuole trovare un privilegio in Sinner, riguarda la sua possibilità di pagarsi il migliore avvocato su piazza. Ma è un rammarico che non riguarda certo Djokovic, né nessun altro milionario della racchetta. Se lo possono consentire, quel rammarico, solo coloro che non si possono consentire quell'avvocato.



PRINCIPIUM
BIOS LINE

Chiedi l'Eccellenza alla Natura

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria princiiumlife.com



IL VERTICE

Truppe per Kiev, l'Europa frena

Guerra in Ucraina, Macron riunisce a Parigi i leader Ue. Aperture sulla spesa per la difesa ma non c'è intesa sull'invio di militari
Meloni: "Bisogna coinvolgere gli Stati Uniti". Zelensky: "Non accetteremo accordi che ci escludano". E domani va a Riad

In Arabia Saudita al via il negoziato Usa-Russia: è il primo dall'inizio del conflitto

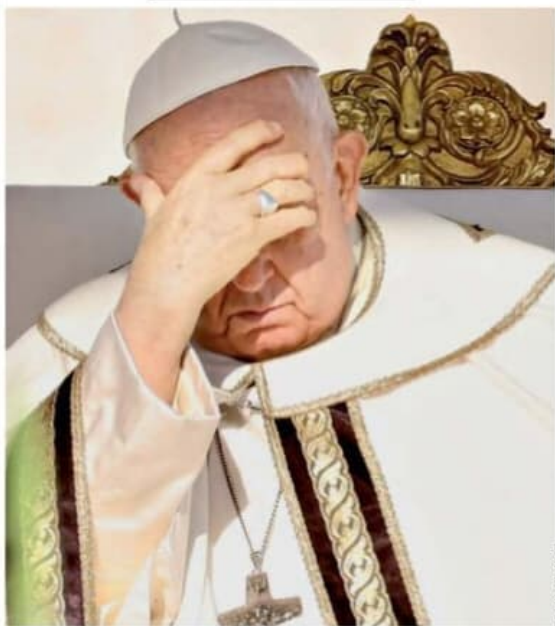
C'era una volta l'Occidente

di **Lucio Caracciolo**

Non abbiamo più certezze. A nemmeno un mese dall'insediamento di Trump alla Casa Bianca, queste quattro parole condensano il senso dello sconvolgimento in corso sotto i nostri occhi. Al netto degli annunci di propaganda, la rivoluzione geopolitica già segnala la crisi esistenziale della famiglia atlantica, il riavvicinamento fra Stati Uniti e Russia, la congiunzione delle guerre in Ucraina e in Medio Oriente, da interpretare entro una medesima equazione. Tutto sullo sfondo della vera sfida strategica globale, quella che oppone Stati Uniti e Cina. In tutte queste partite noi europei siamo al meglio attori secondari. Soprattutto, senza più bussola. Il vertice improvvisato fra otto Paesi atlantici convocato a Parigi da Macron è insieme sintomo di disperazione e primo pallido segnale di un tentativo di riscossa dei vedovi della vecchia Nato, depotenziata da Trump e Putin. A partire dalla tardiva consapevolezza che quando il gioco si fa durissimo le strutture dell'Unione Europea non reggono alla competizione.

● continua a pagina 25

Vaticano



Ricovero più lungo per il Papa "Quadro clinico complesso"

di **Iacopo Scaramuzzi**
● alle pagine 10 e 11

L'Europa si divide sull'invio di truppe in Ucraina. I leader di Francia, Italia, Germania, Spagna, Regno Unito, Danimarca, Polonia e Olanda, con i vertici Ue e Nato, riuniti a Parigi al summit convocato d'urgenza da Macron, trovano un'intesa sull'aumento della spesa per la difesa ma frenano sulla missione di *peacekeeping*. Meloni esorta a coinvolgere gli Stati Uniti. Zelensky avverte: «Non riconosciamo accordi presi senza Kiev». In Arabia Saudita al via il negoziato Usa-Russia.

di **Braer, Caferri, Colarusso De Cicco, Ginori, Tito e Tonacci**
● a pagina 2 a pagina 7

L'intervista

Schlein:
la premier
sceglie l'Italia
non Trump

di **Giovanna Vitale**
● a pagina 5

La polemica

Nuovi attacchi da Mosca il gelo di Mattarella

dal nostro inviato
Concetto Vecchio

PODGORICA (MONTENEGRO)
Nel giorno del secondo avvertimento russo Sergio Mattarella è in Montenegro. Visita di Stato in uno dei Paesi dei Balcani che preme per entrare nella Ue. Qualche ora prima di mettersi in viaggio da Roma ecco la doppia bomba sganciata da Mosca: una minaccia al presidente e un'intrusione hacker. Com'è l'umore, quando mette piede in albergo alle 18,30? Di sereno silenzio. Nessuna replica. Come già venerdì, dopo il primo sfregio.

● alle pagine 8 e 9 con i servizi di Cerami e Ciriaco

L'inchiesta

Cpi, Nordio deve dare risposte entro il 17 marzo

di **Conchita Sannino**

Non conforme». L'Italia non ha collaborato, e non ha cercato di interloquire con la Corte penale internazionale, prima di restituire un torturatore libico alla sua libertà. Sul caso Almasri, la mancata consegna all'Aia del generale accusato di crimini contro l'umanità configura una condotta «inadempiente».

● a pagina 13

Il caso



Superlavoro e stress specializzandi in fuga dalle corsie

di **Michele Bocci**
● a pagina 18

Il personaggio

Dandini: "Ragazze basta un attimo per tornare indietro"

di **Simonetta Fiori**

Non era previsto che avessimo un futuro, era previsto che lo sposassimo». Serena Dandini riesce a mantenere il buon umore, in tempi in cui c'è poco da ridere. La testa fliccata dentro una matrioska di borse di tessuto colorato, cerca la sua sigaretta elettronica, mentre cita la celebre battuta di Nora Ephron.

● alle pagine 28 e 29

AMICI Cucciolotti 2025
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI
COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!
PIZZARDI EDITORE



LA STAMPA

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 48 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

MILITARI CUSCINETTO CON LA RUSSIA: GRAN BRETAGNA E

FAVOREVOLI. GERMANIA, ITALIA E SPAGNA CONTRARIE.

D D Z

L'Europa in tilt, il gelo di Meloni

Ucraina, al vertice di Parigi non c'è accordo sulle truppe per garantire la pace. La premier: nessuna mossa senza gli Usa

IL COMMENTO

Le ragioni dell'Italia e gli errori di Macron

FRANCESCA SFORZA

Per trovare un attacco di pari brutalità ricevuto dall'alleato americano bisogna forse risalire al 2003, quando Donald Rumsfeld, sempre alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco, definì l'Unione che si opponeva all'uso della forza in Iraq "Old Europe" (altri tempi, anche nelle offese). In quell'occasione, però, a riscattare l'orgoglio europeo, c'era il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, che gli rispose a tono: "Sorry, I'm simply not convinced", se volete una guerra sbagliata fatevela da soli.

Stavolta, alle affermazioni del vicepresidente americano J. D. Vance sul supposto disastro tattico e valoriale europeo, ha risposto invece un presidente francese in verticale crisi di consenso, che ha convocato un vertice nella capitale sbagliata, a cui hanno partecipato pochi paesi piuttosto diversi tra loro (uno non è neanche più nell'Unione Europea), un cancelliere tedesco dimezzato - le sue dichiarazioni hanno validità per una settimana al massimo, che senso ha tenerne conto? - e i leader più forti in patria carichi di legittime perplessità sul format. - PAGINA 5



BRESOLIN, CECCARELLI, DI MATTEO, MAGRI, MALFETANO, SIMONI, TRINCHI

Dopo quasi quattro ore di discussioni le divisioni rimangono tra i partner europei, anche se con la riunione informale di ieri si è cominciata ad abbozzare una prima, timida linea comune sulla risposta da dare a Donald Trump in merito al dossier della guerra in Ucraina e a quello della sicurezza del Vecchio continente. - PAGINA 2-9

Schlein sta con Conte "Insieme in piazza"

Niccolò Carratelli

L'OCCIDENTE DIVISO

C'era una volta l'amico americano

DOMENICO QUIRICO

L'Atlantico si fa più largo. La Nato, a cui la guerra in Ucraina sembra aver tolto rughe spese come ragnatele, si avvia a una imprevedibile scomparsa *ratione senectutis*? Trump e famiglie con il loro imprinting che mescola loquela sferzata, furia rampante, culto dei soldi e il vecchio adagio *homo homini lupus*, hanno avviato un congedo che pare debba essere traumatico. - PAGINA 7

Attacchi a Mattarella Salvini, zitto e Mosca

FLAVIA PERINA

Niente, Matteo Salvini non ce la fa: anche ieri ha disertato l'ovvia incombenza della solidarietà al presidente della Repubblica Sergio Mattarella (peraltro in buona compagnia: anche l'altro dioscuolo del vecchio governo gialloverde, Giuseppe Conte, ha preferito sopire, troncarsi, ignorare). Non è il dantesco "bel tacere" ma tutto il contrario. - PAGINA 9

LA POLITICA

Marina Berlusconi anti-Giorgia a destra

ALESSANDRO DE ANGELIS



C'è poco da fare, la storia travalica i confini della casa. Ed è la storia di una leadership involontaria per evocazione e vocazione. Questione di quid, anch'esso ereditato, quanto le fidejussioni di Forza Italia, che resta pur sempre un partito proprietario. Insomma: Marina, la Cavaliere di fatto e di diritto. Il bello, di questa storia, è anche il suo essere e apparire sempre come non compiuta. - PAGINA 11

LE LACRIME DELLA CANTANTE GAIA IN TV CON VENIER

La rabbia

ASSIA NEUMANN DAYAN



Una ragazza che ha vinto *Amici* e che è arrivata seconda a *X Factor* dubito che pianga per via di Davide Maggio. - PAGINA 23

L'ESPRESSO

MIRIAM LEONE E L'INTERPRETAZIONE DI FALLACI

L'orgoglio

SIMONETTA ASCIANDIVASCI



Oriana Fallaci detestava l'idea che la sua vita finisse in un film. Diceva: «Che lo facciamo quando sarò morta». - PAGINA 19

ANSA

L'INTERVISTA

Sciarra: vanno difese le corti internazionali

FRANCESCO GRIGNETTI

«Come studiosa, giudice costituzionale, e da ultimo come Presidente, ho avvertito sempre molto forte un senso di rispetto per il lavoro delle Corti straniere, quindi ho cercato di allontanare dai miei orizzonti qualunque forma di delegittimazione soprattutto delle corti sovranazionali e internazionali», dice la professoressa Silvana Sciarra, presidente emerito della Consulta. - PAGINA 13

LE IDEE

Ma Bruxelles decida di non farsi bullizzare

Tommaso Nannicini

Se i dazi made in Usa diventano anarchia

Giorgio Barba Navaretti

BUONGIORNO

Il mostro del giorno, su cui si sta riversando l'unanime disgusto, è il padre che, per proteggere il suo cane, ha addobbato a un inesistente randagio l'uccisione della figlioletta di nove mesi. Chiunque di noi è incapace di concepire un motivo che giustifichi una bugia simile dentro una tragedia simile. Forse lo sarebbe solo un grande scrittore, perché i grandi scrittori ci insegnano a sospendere il giudizio. Sto leggendo *Il giorno dell'ape*, l'acclamato romanzo di Paul Murray, in cui una ragazza di famiglia povera della provincia irlandese si fida col campione di calcio locale, figlio dell'uomo più ricco della zona. Poco prima del matrimonio, il campione muore (non sto svelando nulla, si capisce tutto nelle prime pagine), e la ragazza, smesso il lutto, si fida con colui che lui fratello e lo sposa.

Il mostro del giorno

MATTIA FELTRI

L'unanime disgusto: è del paese e si riversa sulla ragazza. Il sospetto che fosse una poco di buono, una cacciatrice di dote, una mezza squaldrina, ha trovato la più sciagurata e manifesta delle conferme. Soltanto noi che leggiamo, restiamo muti. Giudizio sospeso. Abbiamo intuito qualcosa che al paese sfugge, e nulla è respingente quanto la maldicenza impietosa di chi nulla sa, tantomeno può sapere del puro e disperato amore che squassa la ragazza. La vita è la vita e i libri sono i libri, si obietterà, e non sono d'accordo: i libri raccontano la vita e la vita nutre i libri. L'una e gli altri dovrebbero insegnarci che, davanti al male, il più sciagurato e manifesto, pronunciare un giudizio immediato e inclemente, e dunque facilissimo, potrà al massimo renderci neppure i nostri stessi occhi.

PREFABBRICATI PRE SAL



PRODUZIONE PREFABBRICATI IN CEMENTO ARMATO PER L'EDILIZIA INDUSTRIALE

SALMOUR (CN) T. 0172/649181
www.presalprefabbricati.com
info@presalprefabbricati.com

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferrara



Martedì 18 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 48
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Univ. 154/2001

UNA BRUTTA POLMONITE
Il Papa si aggrava: ecco chi comanda durante il ricovero



GRANA A PAG. 9

EMENDAMENTO DI 15 MLN
Il dono al Gemelli e il doppio ruolo di Daniele Franco

A PAG. 10 - 11

SPESA MILITARE BOOM
Bonaccini: "In Ue voteremo ancora per le armi a Kiev"

MARRA A PAG. 5

SULLA POLITICA ESTERA
Forzisti furibondi con Marina B.: "Scavalca Tajani"

ROSELLI A PAG. 7

BRUGNARO E AL-THANI
Venezia, l'"emira" sgancia 50 milioni e diventa cittadina

Leonardo Bison

Il Qatar e Venezia vanno terribilmente d'accordo, da quando nel luglio 2024 l'emirato ha donato 50 milioni al Comune lagunare. Donazione che accompagnava un protocollo culturale di collaborazione tra i musei del Qatar e Venezia e che ha portato la Biennale di Venezia (fondazione a totale partecipazione pubblica) a dichiarare che sarebbe stata felice d'ospitare un nuovo padiglione permanente per l'emirato.



A PAG. 15



UE-UCRAINA 132 MILIARDI IN ARMI...

...QUANDO SAREBBE BASTATO UN SOLO PROIEETTILE PER SUICIDARSI...

IL DOCUMENTO "Nordio rimpallò il rimpatrio a Piantedosi" Almasri, Aia vs Italia: "Svanito pure il sequestro delle prove"

Al torturatore libico riaccompagnato in patria con volo di Stato, sono stati anche riconsegnati telefonini e carte di credito. Roma ha tempo fino al 17 marzo per rispondere alla Cpi



MANTOVANI A PAG. 7

GLI ESCLUSI GLI 8 ALL'ELISEO DIVISI E SENZA IDEE SULL'UCRAINA

L'Ue preferisce la guerra (però litiga sulle truppe)

CASO MATTARELLA TUTTI CON LUI, CRITICHE DAI 5S. OVADIA: "SUL REICH È SENZA MEMORIA"

La cattiveria
È nato il tredicesimo figlio di Elon Musk. Lo chiamerà Mario Rossi

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

- LE NOSTRE FIRME**
- Mini La telefonata ammazza-Nato a pag. 17
 - Orsini Ue, storico smacco a pag. 13
 - Amendola Il sesso in carcere a pag. 13
 - Scanzi Benigni, un ex giullare a pag. 13

IL DIVINO QUOTIDIANO.

DUE DENUNCE A TORINO
Le rider molestate: "Favori e sessismo per poter lavorare"



DELLA SALA A PAG. 16

WARNER-SONY-UNIVERSAL
A Sanremo l'86% dei brani in mano a tre major estere



MANNUCCI A PAG. 18

Make Eu Great Again

Marco Travaglio

Il summit chez Macron con gli altri sette nani più tre è stato un successo storico per l'Europa e ha oscurato preventivamente i negoziati di Trump e Putin a Riad per la pace in Ucraina.

Macron. "Ciao a tutti, sono Emmanuel e non mi buco da due anni: da quando dissi che non dovevamo umiliare Putin". **Von der Leyen.** "Ci hanno rimasti soli, quei due cornuti. Ma dobbiamo reagire rendendogli pan per focaccia". **Meloni.** "A cosa, a comete-chiamo, ma stette zitta che voi tedeschi non c'avete più manco er pane, arto che 'a focaccia. Arega, io l'avevo detto che 'a guerra era persa e serviva 'na via d'uscita accettabile p'entrambe le parti. Nun m'avete voluto ascolta". **Scholz.** "Scusa, quando l'avresti detto? Noi non abbiamo sentito niente. Anzi, quando ho sondato Putin, mi avete massacrato". **Meloni.** "Mase je l'ho detto ai due comici russi! Nun v'hanno avvertiti? Io so' così, so' spontanea: quando c'ho 'na cosa dentro, 'a dico ar primo che capita. Se poi nun volete senti, è 'n problema vostro".

Von der Leyen. "Siamo tutti d'accordo di fare qualcosa. Ma cosa?". **Tusk.** "Io un'idea ce l'avrei. Siccome Trump vuole che spendiamo il 5% di Pil per le armi, noi spendiamo il 10 e lo spaziamo". **Scholz.** "Bravo fesso, così i nazisti mi vanno al 90% e con tutte quelle armi magari gli torna il vizietto e ti invadono pure la Polonia". **Von der Leyen.** "Io quoto la proposta Kallas: truppe Ue a Kiev contro il nuovo Hitler. Così, se Zelensky firma la pace a Riad, lo costringiamo a tornare in guerra: io gliela buco quella pace!". **Starmer.** "Con me sfondate una porta aperta: noi i soldati in Ucraina non dobbiamo neppure mandarli perché li abbiamo già lì da undici anni. Da vivi li chiamiamo 'addestratori' e da morti 'contractor'. Pure Emmanuel era d'accordo, no?". **Macron.** "Mase di cocchio: non mi drogo più. E poi, se diciamo solo 'guerra', mi sa che al vertice di pace non ci fanno entrare". **Sánchez.** "Dite alla Kallas, e pure a Mattarella, di studiare storia: se non era per i russi, ancora marciavamo al passo dell'oca". **Rutte.** "Signori, mettetevi nei miei panni. Ho avuto la Nato leccando il culo a Biden e ora Trump mi ha messo il grembiule e la cretina di pizzo. Propongo un comunicato di cinque parole: 'Ave Donald, morituri te salutant!'. Che dite, può andare?". **Macron.** "Mai! Non sarebbe dignitoso. Meglio: Ave Donald, morituri te salutant, tiè!". Così gli facciamo vedere chi siamo". **Rutte.** "Sece, se quello poi si offende? Io aggiungerei: 'Senza nulla a pretendere'. Magari un posto nella tenda me lo trova. Porto il formaggio a cubetti". **Meloni.** "A Ru', vedi che Putin porta er caviale e 'a vodka e te sfonna. Lassa perde, date retta: stamose a casetta nostra, poi a cose fatte chiamo Elon, che quarcosa me racconta sempre".

NOVITA
ROBERTO REPOLE
CHI SEI TU?
Incontrare Gesù per rispondere ai dubbi
120 pagine € 10,00
www.queriniana.it

Martedì 18 febbraio
2025
ANNO LVIII n° 41
1,50 €
San Francesco
Regia Clet
scandote e marie
Editoria chiusa
alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

NOVITA
ROBERTO REPOLE
CHI SEI TU?
Incontrare Gesù per rispondere ai dubbi
120 pagine € 10,00
www.queriniana.it

Editoriale

Mattarella e la Ue senza rotta

PRIMO PASSO NON DIVIDERSI

ANDREA LAVAZZA

Al ripetersi degli attacchi russi al Presidente della Repubblica si staglia con sempre più nettezza, se mai ce ne fosse ancora bisogno, la statura internazionale di Sergio Mattarella, statista che sta garantendo una rotta sicura e autorevolezza all'Italia in uno scenario di crisi che si va facendo convulso e complesso. La sua fermezza istituzionale e la sua coerenza democratica non solo lo rendono il punto di riferimento per il nostro Paese, ma stanno anche dando all'Europa l'esempio di come essa può fare risuonare la propria voce unica nel concerto globale. Mattarella dal 24 febbraio 2022 è stato fermo nel denunciare l'invasione dell'Ucraina da parte di Mosca e nel ribadire la necessità di essere al fianco di un popolo aggredito in spregio al diritto internazionale. E neppure ha esitato a respingere al mittente con determinazione le ingerenze di Elon Musk, uomo più ricco del mondo e ispiratore del leader Usa Donald Trump, quando ha detto che i giudici impegnati sul caso dei migranti inviati in Albania avrebbero dovuto dimettersi. Oggi vediamo una morsa del tutto inedita stringersi sull'Unione europea, chiamata a una sfida che non è eccessivo definire esistenziale. Non perché sia a rischio la sua sopravvivenza: a scomparire potrebbe essere il suo ruolo politico significativo nel mondo, compreso tra il nuovo unilateralismo americano e l'imperialismo espansionistico del Cremlino. È stato detto giustamente che alla Conferenza sulla Sicurezza svoltasi a Monaco lo scorso fine settimana i discorsi del vicepresidente Usa I.D. Vance e del presidente ucraino Volodymyr Zelensky hanno delineato due destini opposti per l'Europa.

continua a pagina 2

Editoriale

Spiazzati dalla pace di Trump

IL MEDIATORE MANCATO

EUGENIO FATIGANTE

Il paradosso è che, dopo aver impiegato (sprecato?) quasi tre anni dallo scoppio del conflitto senza fare granché per ritagliarsi quel ruolo da mediatore nella guerra russa all'Ucraina che pure la storia poteva attribuirgli, l'Unione Europea e gli Stati membri ora rischiano concretamente di essere tagliati fuori dal tavolo delle trattative che l'amministrazione Trump sta tentando di avviare. È una nemesis quella che si sta consumando in questi giorni e che ha visto ieri i principali leader continentali riunirsi a Parigi per un vertice che è un sussulto d'Europa ma al tempo stesso, essendo un'iniziativa voluta dal francese Macron (e per questo con più di qualche remora di Giorgia Meloni), è pure l'ennesimo schiaffo a una Unione Europea eternamente incompiuta. E fa il paio con un'altra sensazione che aleggia in queste settimane, in parte del circuito mediatico: un imbarazzo, quasi un fastidio, dopo tre anni trascorsi a rispondere all'autocrate e oppressore Putin sostanzialmente solo alimentando - spesso dalle sicurezze dei nostri salotti - una guerra "per procura" fino all'ultimo ucraino, inviando quindi armi in serie (peraltro pure con qualche scrupolo "contabile") e stando ben attenti a non parlare di truppe da schierare. Senza considerare con forza e convinzione l'alternativa di una soluzione diplomatica che avesse la Ue come promotore indefesso. Un impaccio, dicevamo, per il fatto che ora qualcuno riprende a parlare esplicitamente di pace, almeno come obiettivo da perseguire. Una prospettiva che viene da alcuni già definita una "resa incondizionata" ancor prima che ci si avvicini davvero a quel tavolo e se ne conoscano i termini.

continua a pagina 14

GERMANIA Intervista esclusiva al presidente della Conferenza episcopale Bätzing: diamo risposte positive alle paure dei cittadini



I vescovi tedeschi: Afd incompatibile con democrazia e valori cristiani

«Chi fomenta il razzismo e il nazionalismo non solo agisce in modo discutibile dal punto di vista dell'immagine cristiana di Dio e dell'uomo, ma difficilmente può essere definito democratico». A meno di una settimana dalle elezioni tedesche del 23 febbraio, in un'intervista esclusiva ad Avvenire il presidente della Conferenza episcopale tedesca, il vescovo di Limburg Georg Bätzing mette in guardia l'elettorato cattolico: «Le elezioni di domenica prossima mettono in chiaro una cosa: la democrazia non è negoziabile».

Del Re a pagina 5

IL FATTO Non passa il sostegno militare diretto né si individua una strategia per partecipare alle trattative

Divisioni armate

Al vertice di Parigi i 7 Paesi Ue e la Gran Bretagna non trovano l'accordo sull'Ucraina. Nuovo attacco (con minacce) di Mosca a Mattarella. Scatta la solidarietà della Camera

INTEGRAZIONE, RAPPORTO ISMU

Gli stranieri residenti in Italia verso la quota di 6 milioni. Governo avanti sull'Albania

In Italia le persone con background migratorio si avvicinano ormai a quota 6 milioni. Il rapporto Ismu scatta una fotografia del mondo migrante in Italia, un "popolo" ormai numeroso, consolidato e variegato: crescono i richiedenti asilo e i ragazzi stranieri senza cittadinanza, diminuiscono invece gli irregolari e i migranti arrivati dal mare. Al riguardo, il governo è determinato a portare avanti il protocollo Italia-Albania, ha detto ieri la premier Giorgia Meloni parlando davanti alla conferenza dei prefetti e dei questori.

Motta e Spagnolo a pagina 6 e 8

DANELE ZAPPALÀ

Nessun accordo al vertice di Parigi tra 7 Paesi europei e la Gran Bretagna. Parigi ha ribadito la proposta di impegno sul terreno di militari e il premier inglese Starmer si è detto d'accordo: «Truppe sul terreno se necessario». Possibilitati anche l'Olanda e la Danimarca. Ma per il cancelliere tedesco Scholz lo schieramento di truppe è inappropriato. Contrarie si sono dette anche la Polonia, la Spagna e l'Italia. Intanto, nuovo affondo di Zakharova, portavoce del ministro degli Esteri di Mosca contro Mattarella: il parallelismo instaurato col Terzo Reich «non sarà senza conseguenze», ha detto.

Primo piano alle pagine 2-3

FRANCESCO PREGA PER I MALATI

Il Papa non ha più la febbre ma l'infezione è complessa. «Il ricovero non sarà breve»

Alla luce «degli accertamenti effettuati» il quadro clinico risulta «complesso» e richiederà «una degenza ospedaliera adeguata». È stata la Sala stampa vaticana a riferire nella tarda mattinata di ieri dello stato di salute del Papa ricoverato dal 14 febbraio nel Policlinico Gemelli. Scendendo nel dettaglio tecnico il Papa soffre di una «infezione polimicrobica delle vie respiratorie, che ha determinato un'ulteriore modifica della terapia». Comunque il decorso è sotto controllo. La conferma arriva in serata dal direttore della Sala stampa vaticana.

Maccioni a pagina 17

5 ANNI DOPO LA PANDEMIA

Codogno e Alzano, dove il Covid resta una ferita

Biolini e Viana a pagina 7

GIOVANI A RISCHIO

Nora e Camilla, la droga torna ad uccidere

Daliso a pagina 10

GIÀ RACCOLTI 5,6 MILIARDI

Collocamento Btp Più con partenza script

Affari e Mazza a pagina 13

I nostri temi

VITE CAMBIATE/4

Angelina, Carmen e la speranza dei figli accento

GIORGIO PAOLUCCI

Dalle ospiti delle case-famiglia di «Ciao» il racconto del reinserimento sociale di madri, e dei loro figli.

A pagina 15

VITA E SCRITTURA

La Bibbia? Un fuoco sotto la cenere

MARINELLA PERRON

Valorizzare la conoscenza critica dei rapporti tra testo biblico, società e cultura: è l'obiettivo di Bet.Polo.Biblico.

A pagina 18

Quando viene la felicità

Adrien Candiard

Peccatori cercansi

Bene lo ha detto la teologia scolastica: la felicità dell'uomo, la sua beatitudine perfetta, nasce dalla visione di Dio nell'aldilà, visione detta "beatifica". Quando, nel corso di una visione grandiosa, il profeta Isaia vede Dio appargli davanti, è al contrario una disgrazia quella che egli paventa: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure, i miei occhi hanno visto il re, il Signore dell'universo!» (Is 6,5). Questo, perché l'incontro con il Dio tre volte santo è come la rivelazione, per contrasto, della propria indegnità; la scoperta della propria debolezza appare al

profeta come una pessima notizia, il principio della sventura. È questa convinzione che ci spinge a tenere Dio lontano affidandolo a personale qualificato, a rinchiodarlo in santuari specializzati, da dove non verrà a metterci sotto il naso che noi non siamo all'altezza. Affermando che il Regno di Dio è vicinissimo a noi, circondandosi di pubblicani e di prostitute, Gesù ci dice il contrario: l'esperienza del Regno è esperienza della misericordia - cioè, dell'amore di Dio ricevuto proprio là dove noi ci credevamo più indegni di lui. L'unica condizione per seguirlo, l'unica qualità richiesta, è proprio essere peccatori, essere indegni. Beato colui che cammina dietro di lui!

Agorà

SOCIETÀ

Quando la vergogna diventa un'emozione virtuosa. E salivifica

Borgna a pagina 19

SANREMO

Al Festival di Olly e Carlo Conti vince la televisione educata

Calvini e Foglioli a pagina 21

INTERVISTA

Lo sport per tutti: è la sfida di Carlotta Gilli

Gianetta a pagina 22

In edicola con Avvenire a 4 euro

PELLEGRINI E PELLEGRINAGGI
Cardini / Montavano / Musarra / Ravasi

LUOGHI INFINITI

Il giallo del costumista
Morte sul set,
sarà sentita la troupe
di Parthenope

Di Corrado a pag. 12


Stasera la serie su Rai
Miriam Leone
«L'esempio Fallaci
una donna di lotta»

Satta a pag. 21


Verso l'Europa League
Soulé più Dybala
una doppia Joya
per Roma-Porto

Angeloni e Carina nello Sport



Truppe in Ucraina, Ue divisa

► Fumata nera al vertice di Parigi sull'invio dei militari dopo l'eventuale tregua tra Mosca e Kiev. Meloni arriva in ritardo e frena Macron: «Gli Usa vanno coinvolti, no a un formato anti-Trump»

L'editoriale
PREDICHE
E TORPORE,
SQUILIBRIO
ATLANTICO

Alessandro Campi

Il discorso di Monaco del vice-presidente statunitense JD Vance è stato letto in modi radicalmente opposti. Da alcuni come un salutare schiaffo all'Europa, accusata di essersi troppo discostata dai suoi stessi valori fondamentali e invitata, perciò, a riscoprirli come premessa del suo rilancio come soggetto politico. Dall'altro come un atto arrogante e sgarbato che rischia di minare, al tempo stesso, la credibilità degli Stati Uniti come paese guida delle democrazie liberali e le storiche relazioni transatlantiche.

Vance, in particolare, si è detto preoccupato per l'arretramento che l'Europa sta facendo registrare da anni sul piano della libertà di pensiero e dello spirito di tolleranza. A suo giudizio, i politici europei tendono sempre più spesso a demonizzare le scelte degli elettori, quando queste non coincidono con i loro desideri, e a tenere in scarsa considerazione gli orientamenti dell'opinione pubblica, specie quando quest'ultima tende a discostarsi dagli orientamenti per così dire ufficiali e mainstream.

Continua a pag. 23

ROMA Il vertice di Parigi si è chiuso con una fumata nera sull'invio di militari dopo l'eventuale tregua tra Russia e Ucraina. I leader europei si sono assediati su posizioni contrapposte. Il cancelliere tedesco Scholz: «Prematuro parlare». La presidente della Commissione Ue, von der Leyen: «Kiev merita la pace attraverso la forza». Dalla premier Meloni (arrivata in ritardo) lo stop a Macron, che ha voluto questo vertice «ristretto» all'Eliseo: «Gli Stati Uniti vanno coinvolti, no a un formato anti-Trump».

Pierantozzi, Rosana, Sciarra e Ventura da pag. 2 a pag. 4

Intervista al ministro della Difesa
Crosetto: «Bruxelles siederà al tavolo
essenziale il dialogo con Washington»

Francesco Bechis

Alla fine Trump non siederà da solo al tavolo con Putin. L'Europa però deve farsi sentire «con una voce sola». A dirlo in un'intervista a *Il Messaggero* è il ministro



della Difesa, Guido Crosetto. «Senza gli Stati Uniti non andiamo da nessuna parte», aggiunge. «Per fortuna possiamo contare su una leader come Meloni: lei terrà aperto il dialogo tra Usa, Ue e Ucraina».

Pag 5

L'analisi
TRE PROPOSTE
PER LA DIFESA
COMUNE

Francesco Grillo

«Vengo dalla scuola del realismo ed è per questo motivo che ritengo che l'Europa debba accettare di non essere presente al tavolo delle trattative sulla pace in Ucraina».

Continua a pag. 23

Surplus di 55 miliardi
L'export tiene
nonostante
la crisi
dell'automotive

Andrea Bassi

È la crisi dell'auto, ma l'export italiano tiene. Tanto che il surplus commerciale, nel 2024, è stato di circa 55 miliardi di euro, in netto miglioramento rispetto ai 34 miliardi dell'anno prima. Ed è l'intero commercio verso l'Europa a vedere l'Italia in una posizione di deficit per complessivi 10 miliardi di euro, mentre fuori dai confini nazionali, oltre agli Usa, le vendite vanno bene verso Stati come la Turchia o i Paesi asiatici. Con un traino importante da medicinali e alimentari.

Pag. 15

Foro Italcro, più giorni di torneo e gare nell'impianto dei Marmi: ecco il piano

Roma, il quinto Slam
e uno stadio per Sinner

Il campo centrale del Foro Italcro durante una partita degli Internazionali di tennis. Nello Sport

Papa, nuova terapia e ricovero lungo

«Quadro complesso»

► Francesco ha «un'infezione polimicrobica». La bolla in ospedale per evitare corvi e trame

Franca Giansoldati

Il Papa non ha una linea di febbre, sta seguendo la terapia antibiotica che (finalmente) è stata individuata dopo le analisi a cui è stato sottoposto ai Gemelli. Ma ha una «infezione polimicrobica delle vie respiratorie», siamo in presenza di «un quadro complesso». E la fine della degenza è impossibile da prevedere, tutto dipenderà da come reagirà alle nuove cure.

Pag 11

Festa alla Sapienza
Da Bachelet a Moro
il secolo intenso
di Scienze Politiche

Mario Ajello

Ha sfornato tre premier la facoltà di Scienze politiche di Roma La Sapienza.

Continua a pag. 9

Chiesto l'ergastolo

Diabolik, il delitto
che ha cambiato
la mala romana

ROMA Per l'omicidio di Fabrizio Piccitelli, noto come Diabolik, c'è un solo imputato: Raul Esteban Calderon. E per lui, autore del delitto che ha cambiato la mala romana, i pm hanno chiesto l'ergastolo.

Mozzetta pag. 13

VILLA MAFALDA

CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
PESCI, GRANDI
SOGNI

Oggi il Sole fa il suo ingresso nel segno dando inizio alla tua stagione. La sua presenza ti favorisce, portando luce e consapevolezza nella tua vita. Per certi versi ti induce a fare il punto della situazione, valutando la strada per corsa e nell'ultimo anno e ridefinendo gli obiettivi in funzione delle tue esigenze attuali. La chiave che cerchi la trovi nell'amore, che a sua volta alimenta i sogni che ti guidano e ti portano lontano.

MANTRA DEL GIORNO
 Con piccoli passi tutto può cambiare.

 © RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23



L'AVVENTATA MOSSA DI MACRON HA IL PREGIO DI FAR CADERE IL VELO UFFICIALE: LA UE NON C'È PIÙ

Il vertice di Parigi per reagire alla «pace di Trump» sull'Ucraina è un fallimento. E la rappresentazione plastica dell'irrelevanza politica dell'Unione a 27. Che cela però un'insidia da sventare: l'idea di aggirare il voto unanime in nome di una Difesa comune. Ecco tutti i vantaggi se il carrozzone europeo salta per aria sotto la pressione americana

IL DISCORSO DI VANCE PRODI & C. CAMUFFANO IL PENSIERO UNICO DA DEMOCRAZIA

di MAURIZIO BELPIETRO



«Il governo americano sostanzialmente appoggia l'autoritarismo». Così ha sentenziato ieri, senza troppi giri di parole, Romano Prodi, facendo riferimento all'intervento del vice di Trump, J.D. Vance, al vertice per la sicurezza tenutosi venerdì in Baviera. Per l'ex premier, a Monaco è successo l'impensabile. Anzi: quelle registrate nella città tedesca sono state (...)

segue a pagina 5



De Pascale tassator scortese: il «modello Emilia» getta la maschera

GIORGIO GANDOLA a pagina 15

di MARTINO CERVO e ALESSANDRO RICO

Il vertice voluto da Emmanuel Macron per individuare una strategia in Ucraina non produce nulla: zero accordi sull'invio di truppe (Londra preme, la Germania frena, le stime più ottimistiche parlano comunque di un contingente esiguo), zero accordi sul debito comune per la Difesa. L'Unione ha disatteso tutte le sue promesse (pace, integrazione, prosperità), rivelandosi utile solo per le rendite degli eurocrati e il dominio dei Paesi più forti sui più deboli. La sua fine, proprio per questo, non sarebbe una cattiva notizia. Ma c'è da scommettere che, contro ogni evidenza, la retorica del «serve più Europa» proseguirà. Con un nuovo, inquietante obiettivo: superare il criterio dell'unanimità nelle decisioni cruciali.

alle pagine 2 e 3
CARLO TARALLO a pagina 2

MOSSE PER LA PACE

Oggi a Riad via ai colloqui tra Usa e Russia. Senza Zelensky

di STEFANO GRAZIOSI

Al via i primi colloqui tra le delegazioni diplomatiche russa e americana per preparare il terreno all'incontro tra Trump e Putin.

a pagina 6

L'ACCUSA DI NAZISMO

Mosca non perdona Mattarella: «Conseguenze»

di FRANCESCO BONAZZI

Riprende l'offensiva di Maria Zakharova contro Sergio Mattarella: «Le sue parole avranno conseguenze».

a pagina 4

ALBERTO BAGNAI

«I dazi non sono un problema: è finita l'ipocrisia globalista»

di FRANCESCO BORGONOVO

L'Italia non deve temere i dazi, anzi dalla «fine dell'ipocrisia globalista» ha tutto da guadagnare, dice alla Verità Alberto Bagnai.

a pagina 7

Commesso da stranieri il 40% dei reati violenti

Gli immigrati rappresentano circa il 9% della popolazione in Italia, ma sono il 34,7% delle persone arrestate o denunciate nel corso del 2024. E se si parla solo di stupri, furti, rapine e spaccio la percentuale si impenna

LA CDU VUOL FARE A MENO DI AFD: MA COME?

Clandestini e stragi fanno esplodere cortocircuiti nella Germania al voto

di VALERIO BENEDETTI



La scia di sangue lasciata dagli ultimi attentati che hanno funestato la campagna elettorale tedesca ha

fatto esplodere l'allarme sull'immigrazione incontrollata. Cdu e Csu in testa ai sondaggi, ma il programma sulla sicurezza rende difficili le alleanze non la sinistra. Resta però il no ad accordi con Afd.

a pagina 9

di CARLO CAMBI



Gli ultimi dati del Viminale confermano la maggior propensione a delinquere degli stranieri: il 34,7% dei criminali è immigrato, percentuale che sale al 44% per gli stupratori e al 52,5% per i rapinatori. Intanto il commissario Ue agli Affari interni Brunner, oggi a Roma, rilancia il modello Albania.

a pagina 11

IL GOVERNO CERCA COPERTURE AL DECRETO

Meno fondi al green per poter dare un aiuto in bolletta ai più fragili

di TOBIA DE STEFANO



Non entrerà nel prossimo Cdm, ma entro febbraio l'esecutivo presenterà un decreto sul costo dell'energia: si

a pagina 10

IN LOMBARDIA FDI CONTRO BERTOLASO. I DEM IMPLORANO BRUXELLES DI SANZIONARCI

Fine vita, scontro a destra. Il Pd tenta sgambetti



«La Chiesa dovrebbe chiedere perdono per come si è ritirata durante la pandemia»

di MARTINA PASTORELLI

Don Giulio Meiattini, teologo e monaco benedettino, è tra i pochi ecclesiastici che non teme di riconoscere gli effetti della pandemia: «Il Covid ha rivelato nella Chiesa una debolezza spirituale e una crisi di fede che già c'era».

a pagina 17

di PATRIZIA FLORDER REITTER



Sul fine vita i dem Moretti e Nardella provano a sobillare la Commissione Ue affinché costringa l'Italia a seguire l'esempio toscano. Facendo leva sul «vuoto normativo» e sulle «disparità». Intanto il primo caso di suicidio assistito in Lombardia agita il centrodestra. Fdi: «Bertolaso non ci ha coinvolti».

a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



CASO PELICOT, PARLA LA FIGLIA:
«ANCH'IO VIOLENTATA DA MIO PADRE»
Cesare a pagina 14

DOPO LA RTTORA COL MOVIMENTO GRILLO PREPARA IL RITORNO IN TV
Di Sanzo a pagina 11

LA SPERANZA PER BATTERE LA FALLACIA OTTO «SPIE» AVVISANO CHI È A RISCHIO
Bassi e Sorbi a pagina 17

QUANDO LA FALLACIA METTEVA IN CRISI I SIGNORI DELL'ALTA MODA
Oriana Fallaci a pagina 26



il Giornale



9 771124 883008

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 41 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

IL VERTICE DI PARIGI SULL'UCRAINA

Meloni: Europa unita, ma con Trump

La premier media con gli Usa al summit di Macron. No all'invio di truppe

MATTARELLA E L'ITALIA SOTTO ATTACCO DEI RUSSI

di Adalberto Signore

Giorgia Meloni arriva per ultima, quando il vertice informale sull'Ucraina convocato da Emmanuel Macron è già iniziato da quasi un'ora. Un ritardo annunciato, forse dovuto non solo a impegni romani non certo irrinunciabili ma anche alla volontà di marcare una distanza.

servizi da pagina 2 a pagina 7 con Augusto Minzolini a pagina 4

l'editoriale

CHI NON REAGISCE A UN CRIMINALE

di Alessandro Sallusti

Si può fidare di uno che per risposta a un ragionamento non gradito sulla storia europea fatto da un presidente della Repubblica risponde facendo bersagliare dai suoi hacker i centri nevralgici di quel Paese? Non penso proprio, penso che Vladimir Putin sia un criminale, e ieri lo ha dimostrato per l'ennesima volta, prima facendo minacciare dai suoi Sergio Mattarella - «Le sue parole avranno conseguenze» - e poi scatenando l'inferno telematico contro i server degli aeroporti di Milano, dei porti di Trieste e Taranto e di Banca Intesa. Putin non gradisce che qualcuno gli ricordi, come ha fatto Mattarella nei giorni scorsi parlando all'Università di Marsiglia, una fondata analogia tra quello che ha fatto lui in Ucraina e quello che Hitler fece nel 1939 in Cecoslovacchia, occupata con il pretesto delle privazioni alle quali, secondo lui, era sottoposta la popolazione germanofona che abitava nella regione dei Sudeti; un'azione che fu la scintilla per

espandere il Reich in tutta Europa. Certo, l'Italia fascista fu complice di quella sciagura, ma quasi un secolo dopo noi siamo una consolidata democrazia che aborrisce guerre e invasioni, mentre la Russia è ancora ferma alle logiche naziste e risponde alle critiche di un Paese sovrano, come ha fatto ieri, con minacce fisiche e attacchi per ora elettronici, ma un domani chissà. Ma finché l'Europa reagisce nel modo con cui ha reagito ieri nell'anomalo vertice convocato a Parigi da Macron - uno che vorrebbe governare l'Europa ma che non governa più neppure la Francia -, credo che Putin abbia buon gioco a dire e fare ciò che crede. I principi europei sono ottimi: non molliamo l'Ucraina al suo destino. Ma la velocità di reazione e la compattezza nelle decisioni sono incompatibili con quelle che mette in campo l'America trumpiana e la sua ipotesi di pace certamente utile agli Stati Uniti e gradita a Putin ma ancora piena di incognite per l'Ucraina e l'Europa. Da «emergenza Ucraina» si sta passando velocemente a una «emergenza Europa».



«QUADRO COMPLESSO»

Super infezione ma niente febbre Come sta davvero Papa Francesco

Serena Sartini alle pagine 12-13

EMERGENZA GIUSTIZIA

Ingiuste detenzioni: tre ogni giorno

Domenico Ferrara

Ogni giorno, più di tre persone vengono ingiustamente detenute. Nel 2024 le domande accolte sono state 1.293 contro le 1.120 dell'anno precedente.

a pagina 9

I DATI DEL VIMINALE

Una rapina su due è opera di stranieri

Felice Manti

Secondo il Viminale su un totale di 822.801 persone arrestate o denunciate nel 2024, il 34,72% sono stranieri. E oltre una rapina su due non è per mano di italiani.

a pagina 8

LA POLEMICA

Le riflessioni in Laguna del professor Giavazzi

di Osvaldo De Paolini

Con bocconiana saccenza, l'editorialista più amato dalle élite liberiste della sinistra casereccia, Francesco Giavazzi, ha ripreso la matita blu per bacchettare il governo mettendo in fila tutti gli errori commessi da Giorgia Meloni per indicarle passo dopo passo la via virtuosa allo sviluppo del Paese. Così Industria 5.0 non ha funzionato, il Pnrr va accelerato perché l'hanno arenato, la formazione tecnica andrebbe recuperata per fornire manodopera qualificata alle imprese, le aziende italiane sono troppo piccole, eccetera eccetera. Osservazioni, costatazioni, peraltro presentate con parzialità, ma che lette più e più volte qua e là hanno il suono rassicurante dei luoghi comuni. Ciò che balza agli occhi è però la perseveranza di questa generazione di professori che si sentono infallibili perché «loro hanno studiato in America» e che vedono nel mercato il solo faro proponibile, non importa se ciò conduce a sacrificare il buon senso. E non importa se si fa marcia indietro o ci si contraddice. Per esempio, insieme (...)

segue a pagina 19

OMICIDIO COLPOSO

Bimba sbranata dal pitbull di casa: indagato il padre

Patricia Tagliaferri

È indagato per omicidio colposo il papà della piccola Giulia, la bimba di nove mesi aggredita nella notte tra sabato e domenica dal pitbull di famiglia mentre dormiva nel letto dei genitori. Disposta l'autopsia sulla bimba.

a pagina 16

GIÙ LA MASCHERA

ALTO GRADIMENTO

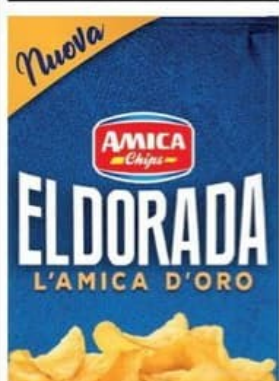
di Luigi Mascheroni

Da tempo, soprattutto dopo che la notte delle elezioni americane Kamala Harris fu data vincente, seguiamo con interesse i sondaggi e le previsioni di Repubblica. Non sono affidabili; ma divertono.

Ed è con divertimento, ieri, che abbiamo letto i dati sul gradimento dei leader politici elaborati da Demos per Repubblica. Scoprendo anche cose molto curiose. Esempi. Che Giorgia Meloni è prima assoluta, e va bene, ma promossa dal 42% degli italiani, che ci sembra un po' poco sinceramente. Che Tajani è secondo con il 37% degli apprezzamenti, il che è coerente con la natura



democristiana del Paese (e un po' anche con l'attendibilità del rilevamento: un disastro dall'inizio alla fine). Che Giuseppe Conte è terzo, dimostrando che c'è ancora un 33% di italiani che spera con ostinazione nel reddito di cittadinanza. Che quarta è Emma Bonino (una che misteriosamente nei sondaggi risulta sempre tra i politici più amati, e poi non arriva al 3% nelle urne). Che Salvini (27%) è davanti a Elly Schlein (26), cosa che ci riconcilia con la politica. Che Calenda (26%) ha il doppio dei favori di Renzi (13), cosa che ci riallontana dalla politica. E che in coda - ecco un dato credibile - ci sono Bonelli e Fratoianni: insieme hanno preso meno voti di Tony Elfe a Sanremo. Peccato. Per il resto, le indicazioni interessanti date dal sondaggio sono due. La prima è che anche Repubblica ha scaricato la Schlein. La seconda è la certezza che il governo Meloni ha i decenni contati. In entrambi i casi è un bel gradimento, dai.



la stanza di
Vittorini
alle pagine 20-21
Malati terminali
e diritto di scelta

MELONI SMONTA MACRON

«La pace si fa con Trump»

Il premier raddrizza il vertice convocato a Parigi per parlare di guerra in Ucraina: «Escluse troppe nazioni. Vanno coinvolti gli Stati Uniti. Condivido le parole di Vance»

BRUNELLA BOLLOLI, FAUSTO CARIOTI, CARLO NICOLATO alle pagine 2-3

L'editoriale

Parole d'ordine:
atlantismo, realismo,
libertà e coraggio

MARIO SECHI

Il segreto della leadership è trovare il tempo e la misura. Né prima né dopo, ma nel momento giusto; né troppo né poco, ma con precisione. Giorgia Meloni ieri a Parigi era attesa da un difficile appuntamento diplomatico, una fuga in avanti di Emmanuel Macron rischiava di portare il vertice su strade pericolose - prima di tutto quella anti-americana - in una fase delicatissima della storia. Il suo intervento ha raddrizzato un vertice impostato male da Macron nel formato e nelle premesse politiche. Quattro sono i punti chiave.

Il primo punto si chiama «atlantismo». Meloni ha rimesso i pezzi sulla scacchiera al posto giusto, fuori dall'asse euro-atlantico c'è solo un avventurismo che non calcola le conseguenze di una rottura con Washington, la palude letale dell'anti-trumpismo. Per l'Italia è una linea rossa che non si può superare, il nostro alleato naturale si chiama America.

Il secondo punto si chiama «realismo». Quando Meloni ricorda a Macron e a Scholz che «la guerra in Ucraina l'abbiamo pagata tutti», cala sul tavolo dell'Eliseo la carta della verità che Francia e Germania nascondono per interessi di bottega e difficoltà interne. La scelta di difendere la sovranità di Kiev è un imperativo, come lo è quello di non allargare il campo di battaglia inviando truppe europee.

Il terzo punto si chiama «libertà». Quella di parola, pilastro di ogni altra libertà. Quando Meloni dice di condividere le parole del vicepresidente JD Vance chiude il cerchio con il quarto punto, si chiama «coraggio».

L'ULTIMO LIBRO DELLA FALLACI

Oriana racconta Coco Chanel



ORIANA FALLACI a pagina 26

DATI 2024 SULLA CRIMINALITÀ: È STRANIERO PIÙ DI UN DENUNCIATO SU 3

Ordine del Viminale: aumentare i rimpatri

Il messaggio di Piantedosi a prefetti e questori. E l'Europa sostiene i centri in Albania

PIETRO DE LEO

I rimpatri crescono, ma occorre fare ancora di più considerando la propensione a delinquere dei migranti clandestini. Negli obiettivi del governo, il contrasto alla clandestinità rimane rilevante. Sono stati questi, in sostanza, i punti principali emersi dalla conferenza dei prefetti (...)

segue a pagina 9

SCHLEIN TRAGICOMICA

Elly va a scuola Ma il preside non la fa entrare

LORENZO CAFARCHIO a pagina 13

SANREMO MASCHILISTA?

Il Patriarcato manda in tilt le femministe

PIETRO SENALDI a pagina 10

COMPAGNI CONFUSI

Il vero pericolo non sono gli Usa ma Cina e islam

DANIELE CAPEZZONE

Ormai è chiaro: per sperare di essere minimamente accettati in società, occorre fare professione di anti-trumpismo e di anti-muskismo. Si tratta di una "tessera" invisibile ma indispensabile, di un lasciapassare, di una versione politica-culturale dell'odioso greenpass: (...)

segue a pagina 7

LE MOSSE DEL TYCOON

Donald rimedia agli errori fatti da Biden

ANTONIO SOCCI

Non si è mai vista una tale ondata di anti americanismo sui media, sotto forma di anti trumpismo, che tracima, in questi giorni, nelle pagine dei quotidiani. Il clima è reso incandescente anche dalle reazioni di certe aristocrazie che vedono traballare vecchie posizioni di potere. (...)

segue a pagina 5

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



I MEDICI: «QUADRO CLINICO COMPLESSO»

Il Papa resta in ospedale: «Degenza più lunga»

CATERINA MANIACI

«Quadro clinico complesso». Quando queste parole arrivano nella comunicazione ufficiale della Sala Stampa vaticana sulla situazione della salute di Papa Francesco, (...)

segue a pagina 19

M. PATRICELLI a pagina 14

Il risiko bancario infinito

Bpm reagisce all'attacco Unicredit

BENEDETTA VITETTA

Giorno dopo giorno il duello Unicredit-Bpm diventa sempre più incandescente.

E se nelle scorse ore l'ex Polare di Milano, per voce del presidente, Massimo Tononi, aveva annunciato (...)

segue a pagina 22



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Beato Giovanni da Fiesole, detto Angelico, sacerdote

Martedì 18 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 48 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Caro Macron non era meglio un bel tressette?

DI TOMMASO CERNO

Come da copione, stanno già parlando del complotto americano contro l'Europa. Neanche servisse un complotto per far affiorare le macerie dell'Unione. Non serve Donald Trump, non serve MEGA, non serve neppure l'amicizia dei Big Tech. Nel Vecchio Continente facciamo tutto da soli e basta guardare il vertice, o presunto tale, organizzato alla bell'e meglio da un presidente sfiduciato dal suo Paese come Emmanuel Macron per vedere chiaramente in quanti pezzi è ridotta l'Ue. Se avesse invitato quei pochi leader che ha invitato, divisi fra loro e soprattutto in assenza di tutti i governi dell'Unione, a una partita di tressette avrebbe sortito più o meno lo stesso effetto. Proclami senza fondamento, come quelli di Scholz che non governa più nemmeno il suo Paese, la Germania che sta per votare, rimbalzati perfino da Ursula von der Leyen che avrebbe di gran lunga preferito che tutto questo non accadesse. L'unico governo che parla con America e Ucraina è il nostro. Quello che fingono di non vedere. Eppure la mossa di Macron ha mostrato a tutti che sarebbe meglio «bussare» a Meloni. E questo pure al di là del tressette.

ESPRESSO/AGENZIA

TANTO PE' CANTÀ



Il vertice di Parigi segna il fallimento di Macron e dell'Europa. I leader parlano per ore ma non si conclude nulla. Trump avanti senza Ue.

Rossi a pagina 2

DI ROBERTO ARDITI

Cari leader, un consiglio. Lasciate fare a Donald.

a pagina 2

Il Tempo di Osho

Elly nelle scuole d'Abruzzo. Ma trova le porte sbarrate



"Me sa che stavolta c'hanno visto arrivare!"

Campigli a pagina 7



LA PREMIER A PARIGI

Scetticismo di Giorgia
«Sono qui per l'Italia ma resto perplessa»

Frasca a pagina 3

DI LEONARDO TRICARICO

Le improponibili e inconsistenti idee di Macron

a pagina 4

DI LUIGI TIVELLI

Dall'Ue dei giganti a quella dei nani burocratici

a pagina 3

LA SALUTE DEL PONTEFICE

Papa Francesco resta ricoverato al Gemelli a tempo indeterminato. Il nuovo bollettino «Situazione complessa»

Capozza a pagina 10

L'ANNO SANTO

Il Giubileo va avanti. Parte quello dei Diaconi

a pagina 11

RISPARMIO

Botto per Btp Più
Il primo giorno incassa 5,6 miliardi

Zapponi a pagina 15

COMUNALI IN LIGURIA

C'è un'altra Salis e lancia il martello
Elly e il caos Genova

Rosati a pagina 8



IL SINDACO CONDANNATO

Ora Riace si ribella
«Lucano si dimetta o fatelo decadere»

Cavallaro a pagina 6



SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022
#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

VINCITORI MORALI
A Sanremo la riscossa dei romani
Antini a pagina 23

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.
LAILA
10mg capsule
Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silazax® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).
Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silazax®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2013.

IL TEMPO ROMA
[Image of a slot machine]

* IN ITALIA FATE SAVI E ECCEZIONALI I VEDI GERENZIA...
* IN ITALIA FATE SAVI E ECCEZIONALI I VEDI GERENZIA...
* IN ITALIA FATE SAVI E ECCEZIONALI I VEDI GERENZIA...



Martedì 18 Febbraio 2025
ANNO VI - NUMERO 48

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comma 1, DCB Milano



L'EQUILIBRISMO IMPOSSIBILE

“Servitor di due padroni” Se la premier fa Arlecchino

GIGI RIVA

Anteponendo l'ideologia all'interesse nazionale e alla geografia, Giorgia Meloni ora annaspa, spiazzata com'è dal correre veloce degli eventi, impiccata alle parole di ieri in netta contraddizione con i fatti di oggi. E nella situazione scomoda di dover sconfessare se stessa o rinnegare il suo vate sovranista Donald Trump. Comunque vada sarà un insuccesso. Arrivata al potere, ha cercato una legittimazione americana per far dimenticare certe posture da ragazza di Colle Oppio, schierandosi con l'altra America, quella di Joe Biden, per il sostegno senza se e senza ma, finché fosse stato necessario, all'Ucraina aggredita dall'energumeno del Cremlino. Mutato lo scenario, si è repentinamente trasformata nella pulzella di Mar-a-Lago, proponendosi nientemeno che come mediatrice tra le due sponde dell'Atlantico.

a pagina 3

RIAD, RUBIO INCONTRA IL MINISTRO RUSSO LAVROV E “LEGITTIMA” PUTIN. NUOVO ATTACCO A MATTARELLA

Ucraina, l'Europa in ordine sparso Braccio di ferro su truppe e Trump

Al vertice di Parigi leader divisi: Londra vuole mandare i soldati a Kiev, Polonia, Spagna e Germania frenano. Negoziati sulla risposta da dare agli Usa che hanno escluso l'Ue dalle trattative. Meloni non pervenuta

DE BENEDETTI, DE LUCA, FERRARESI, GIRO, MALATESTA, MERLO e SEBASTIANI da pagina 2 a 5

Il vertice di Parigi convocato da Macron per rispondere allo schiaffo di Trump che ha per ora escluso l'Europa dalle trattative con Mosca sull'Ucraina è durato poche ore. Durante le quali i leader non sono riusciti a dare un'immagine compatta. Quando poi sono entrati nel dettaglio — le garanzie di sicurezza per l'Ucraina, stivali sul campo oppure no, cosa dare e cosa chiedere agli Usa — si è aperto un ventaglio di reazioni: il Regno Unito si fionda in avanti, la Polonia sulle truppe fa un passo indietro, Spagna e Germania liquidano la faccenda come prematura, la Francia tenta il compromesso. Meloni, come sempre, fa l'equilibrista.

Il segretario generale della Nato, Mark Rutte, è in carica dal 1° ottobre 2024 al posto di Jens Stoltenberg
FOTO EPA



OBIETTIVO: DISTRUGGERE I LIBERAL

Il presidente imperatore vuole soltanto fedeltà

NADIA URBINATI

La transizione dell'amministrazione Usa verso una leadership imperiale va studiata con attenzione. “Presidenza imperiale” è una categoria analitica usata da storici e costituzionalisti americani per definire le fasi della politica statunitense nei suoi 240 anni di vita (nel 2027 Donald Trump guiderà le grandi celebrazioni). Fino a ora, la presidenza imperiale ha coinciso con quei momenti nei quali il paese ha avuto un ruolo guida internazionale. Soprattutto da Woodrow Wilson, nel cui secondo mandato (1917-21) si verificò una importante frattura tra quella presidenza imperiale (progetto di una Società delle Nazioni) e il Senato. Altrettanto ostile fu la reazione verso l'impegno statunitense in Europa nella Seconda guerra mondiale.

a pagina 6

ELLY SCHLEIN: «GETTI VIA IL CAPPELLINO DI TRUMP: ORA SERVE PIÙ EUROPA. NO A UNA CORSA AL RIARMO»

«Meloni scelga e metta la maglia dell'Italia»

DANIELA PREZIOSI
a pagina 7

Elly Schlein, segretaria del Pd, è rientrata a Roma ieri dopo una visita a L'Aquila, tra gli studenti delle scuole non ancora ristrutturate, in otto anni di governo di centrodestra in città
FOTO ANSA



FATTI

I piccoli cinema che crescono Come si combatte la crisi delle sale

MATILDA FERRARIS a pagina 9

ANALISI

Alzare l'età pensionabile è un bluff Così lo Stato fa cassa su di noi

MAURIZIO FRANZINI e MICHELE RAITANO a pagina 11

IDEE

Lamento funebre per una gatta La dignità di un lutto inspiegabile

ANGELO PANNOFINO a pagina 15

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 38327,72 +0,92% | SPREAD BUND 10Y 109,40 -0,10 | SOLE24ESG MORN. 1426,39 -0,05% | SOLE40 MORN. 1436,96 +0,95% | Indici & Numeri → p. 43-47

Adempimenti
Per le commesse su più anni doppia gestione in dichiarazione

Agevolazioni
Cessione dei crediti e bonus casa, impugnabile lo stop automatico



Luca Galani
— a pag. 38

Latour e Parente
— a pag. 40

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

SCHOLZ: NESSUNA DECISIONE SENZA L'OK DI KIEV
Ucraina, vertice di Parigi: Europa divisa su invio truppe di interposizione

Beda Romano — a pag. 4

ISRAELE: SABATO LIBERARE SEI OSTAGGI ANZICHÉ TRE
Gaza, Hamas pronto a trasferire il controllo all'Autorità palestinese

— Servizi a pag. 14



A Parigi, Giorgia Meloni con Macron

PANORAMA

«NO COMMENT» DEL COLLE
Mattarella, nuovo attacco da Mosca Alla Camera ovazione di solidarietà

Nuovo attacco da Mosca al capo dello Stato. La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha dichiarato che le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Marsiglia non saranno lasciate «senza conseguenze». Nessun commento dal Quirinale. L'Aula della Camera ha tributato una lunghissima ovazione al presidente della Repubblica. Un gruppo hacker filorusso ieri mattina ha lanciato un cyber attacco a istituzioni finanziarie e dei trasporti. — a pagina 12 con Politica 2.0 di **Lina Palmerini**

IL BOLLETTINO MEDICO
Papa, degenza più lunga per infezione polimicrobica
Per Papa Francesco la degenza al Gemelli sarà più lunga a causa di «una infezione polmonare polimicrobica» che ha costretto i sanitari a modificare la terapia. Lo spiega il bollettino medico. — a pagina 12

SVOLTA AMERICANA/1
LO SHOCK USA CHE PUÒ AIUTARE L'EUROPA

di **Gustavo Piga** — a pagina 16

SVOLTA AMERICANA/2
IL CONTROLLO DELLA FED NEL MIRINO DI TRUMP

di **Ignazio Angeloni** — a pag. 16

ASSICURAZIONI
Zurich, obiettivo 2 miliardi di premi nel Danni in Italia

L'obiettivo di Zurich Italia è di raggiungere i 2 miliardi di premi nel ramo Danni entro il 2027 e i 600 milioni in quello Vita. Lo spiega al Sole 24, l'amministratore delegato Bruno Scaroni. — a pagina 35

Salute 24

Servizi sanitari
La burocrazia pesa sulle liste d'attesa

di **Marzio Bartoloni** — a pag. 29

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Piazza Affari regina dei rendimenti

Mercati azionari

L'indice Ftse Mib segna la performance migliore dal post Covid: +208%

BTP Più chiude il primo giorno di collocamento con 5,6 miliardi di raccolta

La piccola Piazza Affari batte nei rendimenti anche colossi come Wall Street. Dal 18 marzo 2020, giorno dei minimi post-Covid, oggi l'indice Ftse Mib ha infatti garantito agli investitori un rendimento *total return* (compreso cioè delle cedole) del 208% che supera anche l'S&P 500 e il Nasdaq, rispettivamente al 184% e al 207% anche quando si trasformano i loro guadagni da dollari in euro.

Sul fronte del reddito fisso, nel primo giorno di collocamento il Btp Più ha raccolto oltre 5,6 miliardi.

Cellino, Longo, Monti, Trovati
— alle pagine 2-3

Bilancia commerciale, l'export tiene con farmaci e alimentare

Scambi con l'estero

Cresce il surplus 2024 Record per le vendite nei Paesi extra Europa

Alimentari e farmaceutica consentono all'export made in Italy di limitare i danni nel 2024, cedendo appena lo 0,4 per cento. Risultato che ci pone ai vertici in Europa e che, al netto dell'energia, vede un progresso annuo di tre decimali e un avanzo commerciale che balza a 55 miliardi dai 34 del 2023.

Marroni e Orlando — a pag. 19

SE AUTORIZZATI PREVISTI 23 MILIARDI DI ACQUISTI
Negli Usa 19 Stati vogliono creare riserve monetarie in crypto valuta
Vittorio Carlini — a pag. 7

OBIETTIVO CIMA LEADER
Xi convoca i big della tecnologia: investire di più
Rita Fatiguso — a pag. 9

LA START UP ITALIANA
VI, l'intelligenza artificiale made in Italy
Luca Tremolada — a pag. 8

MUSK CONTRO ALTMAN
Da xAI arriva Grok 3, nuovo rivale di ChatGpt
Biagio Simonetta — a pag. 9

Corsa all'oro digitale. Già in campagna elettorale Donald Trump aveva lanciato l'idea di una riserva federale in crypto

Scontro UniCredit-BancoBpm sul cambio di offerta per Anima

Il rischio bancario

Incontro Orcel-Donnet, la banca aumenta la quota nelle Generali

UniCredit attacca BancoBpm sulle nuove condizioni dell'offerta su Anima e minaccia di rinunciare all'Ops. Giuseppe Castagna si dice pronto alle vie legali e definisce quelle del gruppo guidato da Orcel «accuse molto pericolose» per influenzare i soci. Nei giorni scorsi incontro tra Orcel e il Ceo di Generali Donnet.

Luca Davi — a pag. 30 con l'analisi di **Alessandro Graziani**

ENERGIA

Eni sigla accordo con Egitto e Cipro Nasce hub del gas nel Mediterraneo

Dominelli — a pag. 36

REDDITI E INFORMAZIONI RISERVATE DI MILIONI DI AMERICANI

Musk avrà accesso alle banche dati dell'Agenzia Usa delle Entrate

Elon Musk irrompe nell'Agenzia americana delle entrate. I suoi collaboratori avranno infatti accesso alle dichiarazioni dei redditi e alle informazioni riservate dei contribuenti americani, milioni di individui e famiglie, società non profit e aziende. Il fisco, l'Internal Revenue Service, sta preparando l'accesso

ufficiale della squadra del miliardario e stretto collaboratore del Presidente Donald Trump ad una cassaforte di dati da sempre considerati estremamente delicati, compresi numeri identificativi come il social security, indirizzi, informazioni bancarie e di lavoro e business.

Marco Valsania — a pag. 25

Darti certezze.
Ecco il nostro **IMpegno.**
A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE. A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.

IMQ group

TESTING, CERTIFICAZIONI, SOLUZIONI
PER LA SICUREZZA, LA QUALITÀ, LA SOSTENIBILITÀ, LA CYBER SECURITY.

IMQ CSI Intuity MINDED ambiente

ITALIA, CINA, EAU, GERMANIA, POLONIA, SPAGNA, TURCHIA, UK



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Carlo Calenda vince il congresso di Azione
annientando la sfidante Giulia Pastorella**

Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

PORTE APERTE ALL'IRS

**Elon Musk mette
le mani anche
sui dati fiscali
dell'Agenzia
entrate
americana
e annuncia
migliaia
di licenziamenti**

Rizzi a pag. 28

Agricoltura, dietro front Ue*ItaliaOggi anticipa le nuove linee guida per il settore: non saranno più considerati inquinatori, ma alleati del verde. Attenzione a redditività e sovranità alimentare*

Cambia l'approccio dell'Unione europea nei confronti dell'agricoltura, con una chiara volontà politica verso la semplificazione, la sensibilità verso la redditività e le condizioni di attrattività del settore. Alla base di tutto c'è il richiamo alla sovranità alimentare, fattore questo di evidente portata innovativa rispetto al passato e strumento per ridurre la dipendenza strategica da certe materie prime e la conseguente vulnerabilità.

Chiarelli e Consegna a pag. 30

**Eumetra: la popolarità della Meloni
è calata del 2,7% dall'inizio dell'anno**

Gli ultimi giorni hanno visto un calo di popolarità per la presidente Giorgia Meloni, che rimane comunque, ciò nonostante, il personaggio politico con maggiori consensi. Lo rivela un sondaggio realizzato dall'Istituto Eumetra per la trasmissione Piazza Pulita su La7. Questo trend è dovuto probabilmente all'effetto combinato di una pluralità di fattori. In primo luogo, pensano certamente gli aspetti economici, che sono quelli che più incidono sul giudizio degli elettori. Beninteso, l'erosione del consenso personale per Giorgia Meloni nell'ultimo mese è relativamente limitata, anche se certo preoccupante per lei: -2,7% rispetto all'inizio dell'anno.

Mansheimer a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il discorso del vicepresidente americano **J.D. Vance** a Monaco non è piaciuto ai politici europei. Anzi, li ha scioccati. È stata una filippica a favore della democrazia e della libertà di pensiero, che in Europa sarebbe a rischio. Vance ha citato alcuni casi palesi di censura come l'annullamento delle elezioni in Romania o il divieto di proghiera a favore della silenziosità, anche nelle proprie case, vicino alle cliniche abortive. Inappuntabile. È arrivato perfino a dire che «Sotto la leadership di **Donald Trump** potremmo non essere d'accordo con le vostre opinioni, ma lotteremo per difendere il vostro diritto di presentarle in pubblico, che state d'accordo o meno». Wow. Nello stesso giorno, però, Trump negava l'accesso allo Studio Oval e alla Diplomatic Reception Room all'Associated Press perché l'agenzia di stampa non si è adeguata al cambio di nome del Golfo del Messico in Golfo d'America. Liberali in Europa, censori in America?



a pag. 29

DAL 5 MARZO

**Repubblica,
via al restyling
grafico
e di contenuti**

Cipriani a pag. 19

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita

Shop online: felicetti.it

felicetti PRODOTTO IN ITALIA

PASSIONE PER I PRIMI

CHAMPIONS ALLE 18.45 IL MILAN CERCA LA RIMONTA SUL FEYENOORD

VAI GIMENEZ!

Santiago Gimenez

Shop online: felicetti.it

felicetti PRODOTTO IN ITALIA

PASSIONE PER LO SPORT

Ritorno playoff anche per l'Atalanta che alle 21 deve ribaltare il Bruges. E domani la Juve ritrovata

di BERGONZINI, BOVOLENTA, BREGA, CORNACCHIA, DELLA VALLE, ELEFANTE, GOZZINI, LICARI, NAVA, RAMAZZOTTI, RICCI DA 2 A 13

OGGI ORE 21 ***ORE 18.45**

MILAN-Feyenoord*	(And. 0-1)
ATALANTA-Bruges	(1-2)
Bayern-Celtic	(2-0)
Benfica-Monaco	(1-0)

DOMANI ORE 21 ***ORE 18.45**

B. Dortmund-Sporting*	(And. 3-0)
Parigi-Brest	(3-0)
Real Madrid-Man. City	(3-2)
PSV-JUVENTUS	(1-2)

IL PRESIDENTE MAROTTA RICARICA LA SQUADRA

INTER a rapporto

Lautaro a terra dopo la Juve. Nel tondo: Inzaghi e Marotta

OGGI IL BLITZ AD APPIANO DOPO IL BRUTTO KO IL CLUB CON INZAGHI PER LA SCOSSA SCUDETTO

IL ROMPI PALLONE di GENE GNOCCHI

di CONTICELLO, FALLISI 2-3

Juve-Inter. Motta rivela perché nel secondo tempo i bianconeri sono migliorati. «Da quando non gioca più. N. Zverev all'intervallo prepara degli zabaloni pazzeschi»



IL CHIARIMENTO



Sacchi, 78 anni, e Galliani, 80

SACCHI
«Se Galliani vuole aiuto il Monza Ma in panchina no Non sono matto»
di SCHIANCHI 19

ESORDIENTE IN A



Cristian Chivu, 44 anni

PARMA
Che ribaltano Via Pecchia In arrivo Chivu
di BATTAGLIA, GRIMALDI 28-29

L'INTERVISTA

Sinner con Djokovic

Djokovic «Sinner innocente ma serve più trasparenza»

di CRIVELLI 44-45

LA SVEGLIA
di Luigi Garlando

Anche nell'ultima classifica del Sole 24 Ore, l'Indicatore Affari e Lavoro mette Milano al primo posto nazionale. Come si dice: «Chi volta le spalle a Milano, le volta al pane». «Milano che fatica», Lucio Dalla. Marcello Marchesi osservava: «I milanesi camminano tutti svelti. Osservano le donne solo dopo le 9 di sera». Se ne accorse anche Arrigo Sacchi: «Qui vanno di fretta anche gli anziani. Ecco la terra promessa del pressing!». E inventò un calcio frenetico, specchio della Milano da bere, che conquistò il mondo. Le Coppe Campioni del Mago e del Paron furono un inno al boom economico degli Anni 60. Il pallone ha sempre interpretato lo spirito della città. In questa stagione di alti e bassi, molto meno. Dopo Milan-Stella Rossa, l'esserato Fonseca accusò: «Io so che lavoro tutti i giorni per migliorare. Non

Milano che fatica

so se tutti possono dire lo stesso». Un mese dopo, Conceicao, a Zagabria: «È mancata la base del calcio che è fatto di lotta e duelli». Domenica a Torino, accanto al mea culpa di Mkhitaryan («Ci sentiamo i più forti e ci distraiamo»), Inzaghi invocava: «Dobbiamo lavorare di più. Quello che facciamo, non basta». Al coro si è aggiunto Ettore Messina, coach dell'Olimpia, sconfitta nella finale di Coppa Italia: «Ci hanno surclassati in tutto, loro avevano entusiasmo ed energia. Noi, vuoti». Come se lo sport milanese fosse stato contagiato dal virus dell'accidia, da un indebolimento etico, gente che clonoda in campo e fa "nagott", cioè nulla, mentre Conte tiene il Napoli in vetta all'urlo di: «Amma fatica!» Stasera Milan-Feyenoord: che sia notte da "casciavit", da lavoratori seri.

ECLISSE
VEDIAMO OLTRE

Innovazione in ogni dettaglio per la tua porta scorrevole

mod. ECLISSE UNICO vers. per Intanaco



A MENO DI DUE SETTIMANE DALLO SCONTRO DIRETTO
IL SUO NAPOLI TIENE VIVA LA CORSA SCUDETTO

Conte salva Serie A

Lukaku-Lautaro in 96 giorni

Tre pareggi di fila e tredici partite alla fine: Antonio resta primo a +2
Big Rom insegue la doppia cifra di gol e assist come aveva già fatto a Milano

Coluccia
Guadagno
Mandarini
Tarantino
e un articolo di Carratelli
2-7

L'anno scorso, dopo 25 giornate, l'Inter era in testa con 66 punti: +12 sulla Juve seconda. Preoccupa l'argentino, non segna da 4 gare



PLAYOFF CHAMPIONS: RITORNO CON IL FEYENOORD (18.45)

Milan, rischio fallimento

IBRA E IL SUO NUOVO MESTIERE
L'egolandia
di Massimiliano Gallo

Domandate a qualsiasi appassionato di tennis: era più forte McEnroe o Cahill? Vi guarderanno sdegnati. ➔ 8

De Pauli, Gioia Iannarelli, Marota Piergiovanni e Vitellio ➔ 8-11

Conceição rientra dal funerale dell'ex presidente del Porto e si affida a Leao e Gimenez per ribaltare lo 0-1 dell'andata
L'Atalanta riparte dall'1-2 contro il Bruges (21)

26ª GIORNATA

Genoa-Venezia (25ª giornata) 2-0

Venerdì
Lecce-Udinese ore 20.45

Sabato
Parma-Bologna ore 15.00
Venezia-Lazio 15.00
Torino-Milan 18.00
Inter-Genoa 20.45

Domenica
Como-Napoli ore 12.30
Verona-Fiorentina 15.00
Empoli-Atalanta 18.00
Cagliari-Juventus 20.45

Lunedì
Roma-Monza ore 20.45

Classifica

Napoli	56	Genoa	30
Inter	54	Torino	28
Atalanta	51	Como	25
Juventus	46	Cagliari	25
Lazio	46	Lecce	25
Fiorentina	42	H. Verona	23
Milan	41	Empoli	21
Bologna	41	Parma	20
Roma	37	Venezia	16
Udinese	33	Monza	14

DOPO IL 13° KO

Il Parma a Chivu Esonerato Pecchia

LA F.1 SI PRESENTA (21)

Scopriamo la nuova Ferrari

A Londra svelate tutte le monoposto Evento social per la Rossa di Hamilton e Leclerc

I PRESTITI DI GENNAIO SUBITO DECISIVI

Kolo Muani e Veiga: vola la instant Juve

Giuntoli ha puntato alla risposta immediata
Domani la sfida al Psv per avanzare in Europa
Bonsignore, Losapio, Patania e la rubrica di Beccantini ➔ 14-15



A SAN SIRO C'È IL FEYENOORD DA RIBALTARE

Milan: orgoglio Ibra e... Santi

Gimenez subito per volare agli ottavi. Zlatan: «È una finale. E le finali si vincono». Paura per gli ultrà olandesi

CHAMPIONS LEAGUE RITORNO PLAYOFF

Oggi

Milan-Feyenoord	ore 18:45 (and. 0-1)
Atalanta-Bruges	ore 21 (and. 1-2)
Bayern-Celtic	ore 21 (and. 2-1)
Benfica-Monaco	ore 21 (and. 1-0)

Domani

Dortmund-Sporting	ore 18:45 (and. 3-0)
PSG-Brest	ore 21 (and. 3-0)
PSV-Juventus	ore 21 (and. 1-2)
Real Madrid-M.City	ore 21 (and. 3-2)

A BERGAMO C'È LA BEFFA DI BRUGES DA CANCELLARE

Arma Lookman per la Dea furiosa

Rieco il nigeriano: parte dalla panchina? Gasperini: «Ok l'arbitro, ma l'Atalanta deve giocare meglio. Conto sui tifosi»

VUOLE RESTARE, DÀ L'ESEMPIO E TRASCINA I COMPAGNI

KOLO RIFÀ LA JUVE

Gol, assist, strappi, giocate coraggiose: l'inserimento prepotente del francese ha scosso la squadra. Giuntoli lavora col Psg a un rinnovo del prestito con riscatto a 50 milioni nel '26. Svolta Koopmeiners, effetto Veiga

Save the Children

AFFIORANO I DUBBI



All'Inter si scoprono tutti sotto esame

Gli errori di Marotta, i limiti di Inzaghi, l'usura dei giocatori: troppi blackout. Allarme Mkhitarian

16-17

Riconoscenza che non paga

Stefano Pasquino

L'a riconoscenza, nel calcio, si rivela spesso un peccato capitale. Se poi questa si lega a una campagna acquisti...

21-16

Ecco cos'è Tether E in Borsa si vola

Marina Salvetti

La Juventus vola in Borsa (ieri chiusa a Piazza Affari a +9,52%), raggiungendo i massimi dal 2008: a spingere in alto il titolo...

28-29

STASERA VIA I TELI A LONDRA, DOMANI A FIORANO



Una Ferrari per 2 mondiali con le nuove sospensioni

SABATO IL MILAN: CHE LO VUOLE

Toro: Ricci sfida il futuro Farà coppia con Casadei?

Vanoli lavora a una nuova coppia e chiede al capitano di tirare di più da fuori. Ma c'è l'emergenza difesa



18-19-20



VENEZIA KO: 2-0

Festa Genoa Ciao Pecchia Al Parma arriva Chivu

21-22